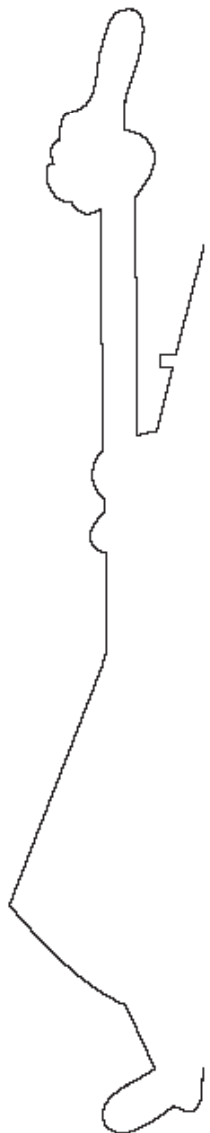




**GRUPPO BIALETTI INDUSTRIE
RELAZIONE FINANZIARIA
AL 30 GIUGNO 2014**



BIALETTI INDUSTRIE S.p.A.

Via Fogliano n. 1 - 25030 Coccaglio (BS)

Capitale sociale Euro 5.550.861 i.v.

Iscritta nel Registro delle Imprese del Tribunale di Brescia

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03032320248

n. 443939 del R.E.A. presso C.C.I.A.A. di BRESCIA

Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 agosto 2014

Il documento è disponibile nel sito internet www.bialettiindustrie.it



1933 MOKA EXPRESS



1980 LINEA TRILLI



1996 BRIKKA



1998 SPAZIO SYSTEM



2004 MIUKKA EXPRESS



2006 MOKCINI



2007 CUOR DI MOKA



2007 THERMOVISUAL

INDICE

ORGANI SOCIALI ALLA DATA DEL 28 AGOSTO 2014	4
DISCLAIMER	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE	6
SINTESI RISULTATI	6
LA STRUTTURA DEL GRUPPO	9
I MARCHI E I PRODOTTI ICONA	10
COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO	11
CORPORATE GOVERNANCE	11
ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	11
EVENTI SIGNIFICATIVI DEL SEMESTRE	11
MERCATO, BUSINESS, LANCIO DI NUOVI PRODOTTI	15
ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DEL GRUPPO	17
ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ' DEL GRUPPO	23
OPERAZIONI NON RICORRENTI, ATIPICHE E/O INUSUALI	25
RAPPORTI INFRA GRUPPO ED OPERAZIONI EFFETTUATE CON PARTI CORRELATE	25
RICHIESTA CONSOB DEL 14 LUGLIO 2009 AI SENSI DELL'ART.114 5° COMMA DEL D.LGS 58/98	26
POSSESSO DI AZIONI PROPRIE E POSSESSO DI AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ' CONTROLLANTI	30
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	30
GRUPPO BIALETTI INDUSTRIE	
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2014	32
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	33
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	34
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	35
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	36
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	37
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006	38
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006	39
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006	40
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO	41
ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154-BIS D.LGS. 58/98 SUL BILANCIO CONSOLIDATO	77
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE	78

Consiglio di Amministrazione

(in carica sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015)

Presidente e Amministratore Delegato	Francesco Ranzoni ¹
Consigliere indipendente	Elena Crespi
Consigliere indipendente	Ciro Timpani
Consigliere non esecutivo	Andrea Gentilini
Consigliere non esecutivo	Roberto Ranzoni

Collegio Sindacale

(in carica sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015)

Presidente	Gianpiero Capoferri
Sindaco	Diego Rivetti
Sindaco	Luciana Loda

Comitato per il controllo e rischi

Presidente	Ciro Timpani
Consigliere indipendente	Elena Crespi
Consigliere non esecutivo	Andrea Gentilini

Comitato per la remunerazione

Presidente	Elena Crespi
Consigliere indipendente	Ciro Timpani
Consigliere non esecutivo	Andrea Gentilini

Comitato per le nomine

Presidente	Elena Crespi
Consigliere indipendente	Ciro Timpani
Consigliere non esecutivo	Andrea Gentilini

Comitato per le operazioni con parti correlate

Consigliere indipendente	Ciro Timpani
Consigliere indipendente	Elena Crespi
Consigliere non esecutivo	Andrea Gentilini

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.a.

*Gli organi sociali sopra indicati sono stati nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 28 giugno 2013.

¹ Il Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2013 ha conferito al Presidente e Amministratore Delegato, Signor Francesco Ranzoni, a firma singola e disgiunta, tutti i poteri di ordinaria amministrazione della Società oltre che poteri in tema di acquisto di beni mobili e immobili e di assunzione di finanziamenti da esercitarsi con firma singola fino all'importo massimo di Euro 1.000.000 per singola operazione, poteri in tema di assunzione di finanziamenti da esercitarsi con firma singola fino all'importo massimo di Euro 3.000.000 per singola operazione.

Sono espressamente esclusi dai poteri del Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato sig. Francesco Ranzoni, anche ove le relative attività rientrano nell'ordinaria amministrazione della società, i seguenti poteri:

- costituire società o stipulare contratti o accordi o joint venture;
- acquistare, vendere, permutare o altrimenti cedere o acquisire partecipazioni e diritti di proprietà intellettuale;

- acquistare, vendere, permutare o altrimenti cedere o acquisire aziende o rami d'aziende nonché stipulare contratti di affitto (attivi o passivi) aventi oggetto aziende o rami d'azienda;
- costituire diritti reali, anche di garanzia, su beni della società;
- prestare garanzie per obbligazioni di terzi.

DISCLAIMER

Il documento contiene dichiarazioni previsionali relative a futuri risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Bialetti. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischiosità e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La relazione Finanziaria semestrale al 30 giugno 2014 è stata redatta conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art 6 del Regolamento n 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 relativo all'applicazione dei principi contabili internazionali ed in particolare dello IAS 34 relativo ai Bilanci Intermedi, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione del DLgs n 38/2005.

Il gruppo Bialetti nei primi sei mesi dell'esercizio 2014 ha conseguito ricavi pari a 70,2 milioni di Euro in diminuzione del 4,4% rispetto allo stesso periodo del 2013. Tale andamento è principalmente riconducibile ad un calo nel segmento cookware (-11,2%) e del segmento dei piccoli elettrodomestici (-31%) compensato solo parzialmente da una crescita del segmento "moka e coffeemakers (+2,3%) e del segmento "Espressocaffè d'Italia" (capsule e macchine espresso a sistema chiuso) +15,9%.

Il risultato operativo si assesta a 1,3 milioni di Euro (3 milioni di Euro nel primo semestre 2013); il risultato netto evidenzia una perdita di 1,4 milioni di Euro e si confronta con risultato negativo di 0,6 milioni di Euro dello scorso anno. Il risultato negativo è prevalentemente influenzato dalla controllata Bialetti Store srl, interessata da una forte attività di sviluppo attraverso l'apertura di punti vendita su tutto il territorio nazionale, i cui effetti economici positivi si manifesteranno nella seconda metà dell'anno dopo una fisiologica fase di start-up.

Per il dettaglio delle componenti economiche, patrimoniali e finanziari, si rimanda al paragrafo della presente relazione "Andamento Economico, Patrimoniale e Finanziario del Gruppo".

GRUPPO BIALETTI - SINTESI RISULTATI CONSOLIDATI

I dati riportati nel presente documento, inclusi alcuni valori percentuali, sono stati arrotondati rispetto al valore in unità di Euro. Conseguentemente alcuni totali, nelle tabelle, potrebbero non coincidere con la somma algebrica dei rispettivi addendi.

<i>(migliaia di Euro)</i>	Periodi chiusi al 30 giugno		Variazioni %		
	2014	2013	2014	2013	2014-2013
Ricavi	70.281	100,0%	73.550	100,0%	(4,4%)
Risultato operativo lordo - EBITDA normalizzato	4.154	5,9%	5.525	7,5%	(24,8%)
Risultato operativo lordo - EBITDA	4.070	5,8%	5.504	7,5%	(26,1%)
Risultato operativo- EBIT	1.280	1,8%	3.025	4,1%	(57,7%)
Utile/(perdita) prima delle imposte	(803)	(1,1%)	(480)	(0,7%)	67,2%
Utile/(Perdita) netto di gruppo	(1.380)	(2,0%)	(537)	(0,7%)	156,9%

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2014	Al 31 dicembre, 2013	Variazione 2014-2013	%
Capitale immobilizzato	46.696	44.999	1.697	3,8%
Capitale Circolante	54.599	55.269	(670)	(1,2%)
Attività disponibili per la vendita	2.734	2.632	102	3,9%
Capitale investito	104.029	102.900	1.129	1,1%
Patrimonio Netto	154	1.302	(1.148)	(88,1%)
Patrimonio Netto di terzi	31	47	(16)	(34,6%)
T.F.R, altri fondi	2.630	2.608	22	0,8%
Passività non correnti	10.132	11.653	(1.521)	(13,1%)
Indebitamento finanziario Netto	91.083	87.291	3.792	4,3%

<i>(migliaia di Euro)</i>	Periodi chiusi al 30 giugno 2014	2013	Variazioni 2014-2013	Variazioni %
A. Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dall'attività di esercizio	681	(5.205)	5.886	(113,1%)
B. Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dall'attività di investimento	(3.920)	(2.491)	(1.429)	57,4%
C. Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dall'attività finanziaria	2.465	2.807	(342)	(12,2%)
Flusso di cassa complessivo generato/ (assorbito) nel periodo (A+ B+ C)	(774)	(4.888)	4.115	(84,2%)

FATTURATO DEL GRUPPO PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

<i>(milioni di Euro)</i>	Periodi chiusi al 30 giugno 2014	2013	Variazione Assoluta	Variazioni % 2014-2013
Mondo casa	34,4	39,9	(5,5)	(13,7%)
Cookware	31,0	34,9	(3,92)	(11,2%)
Girmi PED	3,4	5,0	(1,54)	(31,0%)
Mondo caffè	35,9	33,7	2,2	6,5%
Moka & Coffemaker	23,8	23,3	0,53	2,3%
Espresso	12,1	10,4	1,7	15,9%
Totale Ricavi	70,3	73,6	(3,3)	(4,4%)

FATTURATO DEL GRUPPO PER AREA GEOGRAFICA

<i>(milioni di Euro)</i>	Periodi chiusi al 30 giugno 2014	2013	Variazione Assoluta	Variazioni % 2014-2013
Italia	49,1	49,0	0,12	0,2%
Europa	17,1	18,9	(1,84)	(9,7%)
Nord America	1,3	1,4	(0,16)	(10,8%)
Resto del mondo	2,8	4,2	(1,39)	(33,4%)
Totale Ricavi	70,3	73,6	(3,3)	(4,4%)

INVESTIMENTI

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno, 2014	Al 30 giugno 2013	Variazione Assoluta	Variazioni % 2014-2013
Materiali	3.182	1.972	1.210	61,4%
Immateriali	738	722	16	2,2%
Totale Investimenti	3.919	2.694	1.225	45,5%

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO DEL GRUPPO

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno, 2014	Al 31 dicembre, 2013	Variazione Assoluta	Variazioni % 2014-2013
Rimanenze	43.201	35.088	8.113	23,1%
Crediti verso clienti	57.692	60.024	(2.332)	(3,9%)
Debiti commerciali	(37.054)	(34.163)	(2.891)	8,5%
Altri crediti / Altri debiti	(9.239)	(5.680)	(3.559)	62,7%
Capitale Circolante Netto	54.599	55.269	(669)	(1,2%)

INDEBITAMENTO FINANZIARIO DEL GRUPPO

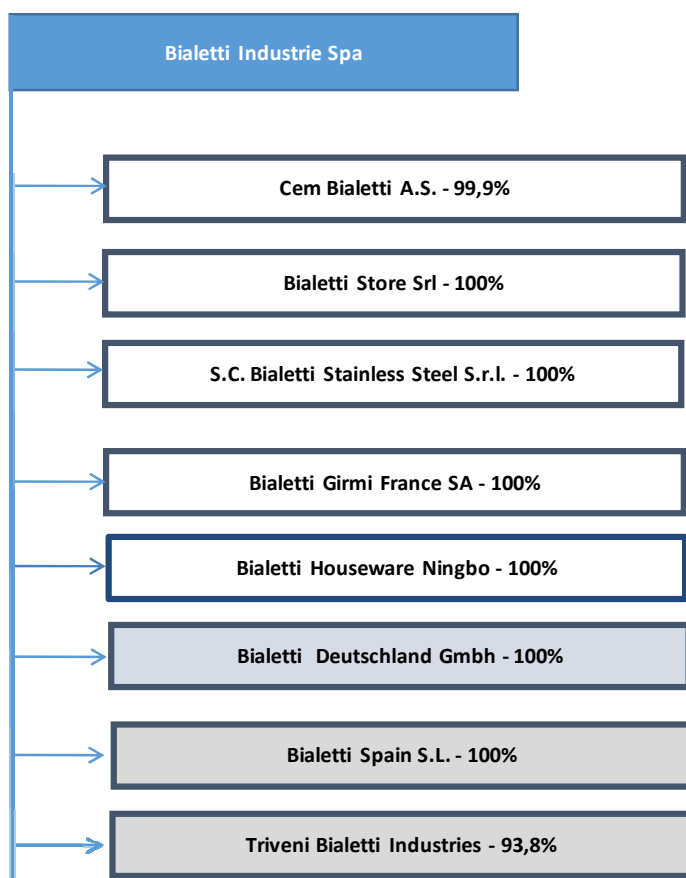
<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno, 2014	Al 31 dicembre, 2013	Variazione Assoluta	Variazioni % 2014-2013
Disponibilità liquide	(3.097)	(4.042)	945	(23,4%)
Debiti ed altre passività finanziarie correnti	93.900	90.925	2.975	3,3%
Debiti ed altre passività finanziarie non correnti	279	409	(130)	(46,5%)
Indebitamento finanziario Netto	91.082	87.291	3.791	4,3%

PERSONALE IN FORZA DETTAGLIATO PER OGNI SOCIETA' DEL GRUPPO

Società	Paese	Al 30 giugno, 2014	Al 31 dicembre, 2013	Variazione Assoluta	Variazioni % 2014-2013
Bialetti Industrie S.p.A.	Italia	239	242	(3)	(1,2%)
Bialetti Store Srl	Italia	292	280	12	4,3%
Cem Bialetti	Turchia	193	193	0	0,0%
SC Bialetti Stainless Steel Srl	Romania	249	295	(46)	(15,6%)
Bialetti Girmi France Sarl	Francia	7	7	0	0,0%
Triveni Bialetti industries Private Limited	India	0	0	0	0,0%
Bialetti Deutschland GmbH	Germania	0	0	0	0,0%
Numero puntuale di risorse		980	1.017	(37)	(3,6%)

PERSONALE DEL GRUPPO IN FORZA DETTAGLIATO PER INQUADRAMENTO

	Al 30 giugno, 2014	Al 31 dicembre, 2013	Variazione Assoluta	Variazioni % 2014-2013
Dirigenti	14	13	1	7,7%
Quadri	43	38	5	13,2%
Impiegati	449	439	10	2,3%
Operai	474	527	(53)	(10,1%)
Numero puntuale di risorse	980	1.017	(37)	(3,6%)



A partire dall'esercizio 2010 il Gruppo Bialetti ha avviato una profonda riorganizzazione societaria e operativa che ha determinato l'attuale assetto societario:

- **Bialetti Industrie Spa:** che opera a livello nazionale ed internazionale per la produzione e commercializzazione di tutti i prodotti a marchio Bialetti, Aeternum, Girmi e Rondine;
- **Bialetti Store S.r.l.:** attiva nella commercializzazione dei prodotti del Gruppo attraverso negozi monomarca all'interno di strutture "Outlet Village", Centri Commerciali e Centri Città;
- **Bialetti Girmi France Sarl:** responsabile nell'ambito del Gruppo della commercializzazione dei prodotti nel mercato francese;
- **Cem Bialetti A.S.:** Società leader nel mercato turco e in medio oriente nella produzione e commercializzazione di strumenti da cottura in alluminio antiaderente, ceramici e smaltati;
- **SC Bialetti Stainless Steel Srl:** la Società dove sono concentrate le attività relative alla produzione di caffettiere in alluminio.
- **Bialetti Houseware Ningbo:** Società cinese di recente costituzione, dedita allo sviluppo commerciale nel Far East, oltre che alla gestione di tutti gli acquisti del Gruppo in Cina. La società è operativa dal 1 luglio 2014.

Le attività produttive sono concentrate negli stabilimenti di:

- **Izmit** (Turchia): produzione di strumenti di cottura in alluminio antiaderente, ceramici e smaltati sia finiti sia semilavorati;
- **Ploeisti** (Romania): produzione della componentistica di base e prodotti finiti per caffettiere in alluminio; le fasi finali della produzione ed i processi produttivi ad alto valore aggiunto sono completati presso le linee di assemblaggio di Ornavasso esternalizzate nel corso del 2010;
- **Coccaglio:** produzione di capsule in alluminio a partire da ottobre 2012.






I MARCHI E I PRODOTTI ICONA

Il Gruppo Bialetti è oggi una delle realtà industriali più importanti in Italia nel settore in cui opera e tra i principali operatori nei mercati internazionali.

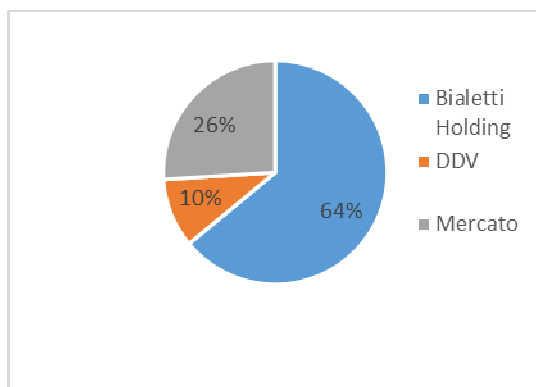
Il design, l'innovazione di prodotto, la produzione e la commercializzazione degli strumenti da cottura e delle caffettiere connotano le attività del Gruppo, a cui fanno capo marchi di lunga tradizione e particolare notorietà come *Bialetti*, *Aeternum*, *Girmi* e *Rondine* nonché uno dei marchi più noti nel mercato turco, *CEM*.

Si segnala in particolare che negli ultimi anni è stata avviata un'attività di riposizionamento commerciale dei marchi, con forte rilancio del marchio Aeternum, nonché un'attività di identificazione di nuove aree strategiche d'affari più coerenti con l'evoluzione del business del Gruppo. Nei successivi paragrafi saranno fornite ulteriori informazioni a riguardo.

Di seguito indichiamo i tratti distintivi dei marchi del Gruppo:

MARCHIO	CATEGORIE DI PRODOTTO
	Caffettiere in alluminio e in acciaio (incluse quelle elettriche), strumenti da cottura in alluminio e in acciaio, piccoli elettrodomestici, caffè in capsule.
	Strumenti da cottura e accessori per cucina
	Strumenti da cottura in alluminio antiaderente
	Piccoli elettrodomestici
	Strumenti da cottura in alluminio antiaderente, ceramici e smaltati.

COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO



Il capitale sociale è composto da nr. 75.000.000 di Azioni ordinarie prive del valore nominale, come da delibera dell'Assemblea straordinaria del 20 giugno 2012. La stessa Assemblea ha deliberato una riduzione del capitale sociale per copertura perdite per un importo pari ad Euro 13.199.139. Alla data della presente relazione il capitale sociale, senza considerare le azioni proprie, ammonta ad un valore complessivo di Euro 5.550.861. Bialetti Industrie S.p.A. detiene, al 30 giugno 2014, nr. 164.559 azioni proprie pari allo 0,22% del capitale sociale.

I dati sopra esposti sono aggiornati sulla base delle informazioni ricevute sino al 28 agosto 2014.

CORPORATE GOVERNANCE

Bialetti Industrie Spa ha aderito alle integrazioni e agli adeguamenti nel tempo adottati dal Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana.

La Società ha definito un sistema strutturato ed omogeneo di regole di condotta riguardanti sia la propria struttura organizzativa sia i rapporti con gli stakeholders aziendali improntato a principi di corretta gestione al fine di garantire la trasparenza dell'attività.

Sul sito www.bialettigroup.com nella sezione investor relator sono disponibili le informazioni relative al sistema di governo societario della Società incluso lo statuto.

Per informazioni più dettagliate riguardanti la corporate governance si rimanda alla relazione predisposta ai sensi delle disposizioni normative e dei regolamenti vigenti, la quale riporta una completa informativa sulle modalità di attuazione del sistema di corporate governance e sull'adesione al codice di autodisciplina.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Bialetti Industrie Spa non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici, generali e operativi.

Bialetti Industrie S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Bialetti Store S.r.l..

EVENTI SIGNIFICATIVI DEL SEMESTRE

Ripercorrendo i principali accadimenti del primo semestre 2014 si segnala quanto segue:

- In data 12 marzo 2014 è stata costituita la società Bialetti Houseware Ningbo, società cinese ad intero capitale estero (WFOE) partecipata al 100% da Bialetti Industrie, con il compito di sviluppare la rete commerciale nel Far East oltre che gestire tutti gli acquisti del Gruppo in Cina, assorbendo di conseguenza gli attuali uffici di rappresentanza. La Società è operativa dal 1 luglio 2014.
- In data 2 aprile 2014, Bialetti Industrie S.p.A. (la "Società" o "Bialetti") ha sottoscritto un nuovo accordo strategico di partnership con un importante distributore americano con cui Bialetti collabora già da molti anni. Il rinnovo dell'accordo commerciale getta le basi per un'ulteriore crescita nel lungo periodo dei marchi Bialetti Aeternum negli USA e Canada.
In particolare, la partnership commerciale prevede:

- un contratto di licensing di 25 anni per il settore del cookware Bialetti e Aeternum;
 - un accordo di distribuzione dei prodotti a firma Bialetti nel mondo del caffè, tra cui Moka, caffettiere, accessori e preparazione di the e tisane.
- In data 22 maggio 2014, il socio Bialetti Holding S.r.l., rappresentato dall'amministratore Francesco Ranzoni che ricopre altresì la carica di Presidente e Amministratore Delegato della Società, con lettera pervenuta al Consiglio di Amministrazione, ha nuovamente espresso e confermato a Bialetti Industrie Spa l'impegno a sottoscrivere una porzione del Nuovo Aumento di Capitale, pari a complessivi Euro 9.083.000,00, mediante corrispondente utilizzo della posta contabile denominata "Versamenti soci in conto futuro aumento di capitale" di pari importo, reiterando con ciò il medesimo impegno assunto nell'ambito dell'Aumento di Capitale.
- In data 29 maggio 2014 è stato siglato tra Bialetti Industrie S.p.A. e le associazioni sindacali di categoria un accordo volto all'introduzione del contratto di solidarietà (art. 1 legge n. 863/1984 e D.M. 10 luglio 2009) per tutti i dipendenti della sede di Coccaglio. L'accordo ha durata di un anno, dal 6 giugno 2014 al 5 giugno 2015, e si articola attraverso una riduzione dell'orario di lavoro mensile per reparto e coinvolge 198 lavoratori. Conseguentemente il bilancio d'esercizio 2014 riceverà i benefici economici di tale accordo per 7 mesi.
- In data 27 giugno 2014 l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria di Bialetti Industrie S.p.A. ha:
- approvato il bilancio d'esercizio di Bialetti Industrie S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, deliberando la destinazione dell'utile d'esercizio conseguito pari ad Euro 939.912 per Euro 46.996 a riserva legale rinviando a nuovo i residui Euro 892.916;
 - deliberato l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione, previa modifica dell'art. 5 dello statuto sociale, per un periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, della delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile ad aumentare il capitale sociale, in una o più volte ed in via scindibile, sino ad un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 25 milioni, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi quarto e quinto del Codice Civile.
- Come noto, i risultati conseguiti nell'esercizio 2012 non avevano consentito al Gruppo Bialetti di rispettare al 31 dicembre 2012 i parametri finanziari (indebitamento finanziario netto/Ebitda e indebitamento finanziario netto /Patrimonio netto) previsti, a livello consolidato, dagli accordi sottoscritti da Bialetti Industrie S.p.A. e da Bialetti Store S.r.l. con il ceto bancario nel gennaio 2012 (l'"Accordo"). Pur in tale contesto, gli istituti finanziari firmatari dell'Accordo non si sono avvalsi della facoltà di richiedere la risoluzione dell'Accordo e la Società, sin dal primo semestre 2013 ha iniziato a dialogare con gli stessi, al fine di raggiungere, sulla base del nuovo Piano Industriale 2013-2017, nuove intese e conseguentemente sottoscrivere quelle modifiche all'Accordo necessarie per allineare talune previsioni alle esigenze finanziarie ed industriali del Gruppo Bialetti.

Nelle more delle negoziazioni, il 6 giugno 2013 gli istituti di credito finanziatori hanno sottoscritto un accordo di moratoria e standstill (il "Waiver") che prevedeva inter alia l'impegno degli Istituti Finanziatori nei confronti di Bialetti Industrie e di Bialetti Store (le "Società"), fino alla prima tra (i) il 30 settembre 2013; e (ii) la data di eventuale sottoscrizione da parte delle Società e degli Istituti Finanziatori di nuovi accordi sulla base del Piano Industriale 2013-2017 e delle correlate misure di carattere finanziario (il "Nuovo Piano di Risanamento"), (la "Data di Scadenza") a:

1. non dichiarare e/o non richiedere e/o non far altrimenti valere la risoluzione e/o il recesso e/o la decadenza del beneficio del termine delle Società in riferimento all'Accordo;
2. mantenere, a non revocare e a consentire l'utilizzo delle Linee di credito a breve termine, secondo le modalità operative in vigore fra le parti e nei limiti dell'affidamento massimo concesso da ciascun singolo Istituto Finanziatore ai sensi dell'Accordo, il tutto ai termini e alle condizioni ivi previsti; e
3. accordare alle Società una moratoria dei pagamenti relativi alle rate in quota capitale maturate e non pagate e maturande fino alla Data di Scadenza con riferimento al debito a medio-lungo termine (ivi incluso il debito connesso alla nuova finanza concessa in forza dell'Accordo).

Le Società, successivamente, hanno più volte richiesto agli istituti finanziari la proroga della Data di Scadenza, attualmente fissata al 31 ottobre 2014, al fine di mantenere l'operatività finanziaria nelle more delle negoziazioni funzionali alla definizione degli accordi modificativi sopra citati ai sensi

dell'art. 67 terzo comma, lettera d) della Legge Fallimentare. Al riguardo, si segnala che, in data 1 agosto 2014, l'esperto indipendente incaricato ha asseverato la relazione, prevista da tale norma, sulla ragionevolezza del Piano Industriale e Finanziario di Bialetti Industrie S.p.A. e di Bialetti Store S.r.l..

Il socio Bialetti Holding S.r.l., rappresentato dall'amministratore Francesco Ranzoni che ricopre altresì la carica di Presidente e Amministratore Delegato della Società, con lettera pervenuta al Consiglio di Amministrazione in data 22 maggio 2014, ha nuovamente espresso e confermato a Bialetti Industrie Spa l'impegno a sottoscrivere una porzione del Nuovo Aumento di Capitale, pari a complessivi Euro 9.083.000,00, mediante corrispondente utilizzo della posta contabile denominata "Versamenti soci in conto futuro aumento di capitale" di pari importo, reiterando con ciò il medesimo impegno assunto nell'ambito dell'Aumento di Capitale. L'assemblea degli azionisti, tenutasi in data 27 giugno 2014, ha deliberato, inter alia, l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, per un periodo di cinque anni, della delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile ad aumentare il capitale sociale, in una o più volte ed in via scindibile, sino ad un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di euro 25 milioni anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi quarto e quinto del Codice Civile.

Come sopra rappresentato, le negoziazioni con gli istituti finanziatori sono tuttora in corso e pur tenuto conto che alla data del 28 agosto 2014 tutti gli istituti medesimi, firmatari dell'Accordo, stanno continuando a garantire il proprio supporto alla Società e al Gruppo, nelle more dell'atteso perfezionamento del nuovo Piano di Risanamento con la sottoscrizione degli accordi modificativi sopra citati (che il Consiglio di Amministrazione della Società ritiene possa avvenire in tempi ragionevolmente brevi), il Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie Spa evidenzia una rilevante incertezza che può far sorgere significativi dubbi sulla capacità del Gruppo Bialetti di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Tuttavia, allo stato attuale, gli Amministratori di Bialetti Industrie hanno maturato la ragionevole convinzione che, nella sostanza, il Nuovo Piano di Risanamento potrà trovare il consenso delle banche e conseguentemente che il ceto bancario continuerà a garantire alla Società ed al Gruppo Bialetti Industrie il proprio supporto, maturando la ragionevole aspettativa che il Gruppo Bialetti Industrie e la Società siano in grado di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale nel prevedibile futuro.

RAZIONALIZZAZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Alla luce dell'attuale congiuntura economica, che rende tuttora complesso effettuare previsioni di significativi incrementi di fatturato nel breve termine, il Gruppo ha proseguito, nel corso del 2014, il processo di revisione del proprio assetto produttivo ed organizzativo avviato negli anni precedenti.

Il Gruppo ha infatti lavorato per implementare soluzioni che consentano di focalizzare la propria attenzione verso il consolidamento sia qualitativo che quantitativo delle strutture esistenti.

Lo stabilimento di Coccaglio in particolare si è concentrato sul consolidamento e l'implementazione del business legato alla produzione interna delle capsule di caffè e tisane.

Riduzione delle strutture intervenute nei primi sei mesi del 2014:

- per effetto della riorganizzazione dello stabilimento produttivo di Coccaglio, iniziata nel 2011, è terminata la gestione della procedura di CIGS ed in data 6 giugno 2014 è iniziata la procedura di solidarietà che coinvolge 198 lavoratori.

Crescita delle strutture avvenute nei primi sei mesi del 2014:

- **Bialetti Store:** è proseguita l'attività di sviluppo della rete retail grazie all'apertura di 9 nuovi punti vendita con un delta tra assunzioni e cessazioni durante il semestre pari a 12 persone.

Nel complesso il Gruppo è passato ad un organico di 980 unità al 30 giugno 2014, contro le 1017 unità al 31/12/2013 come evidenziato nella tabella sottostante:

	Al 30 giugno, 2014	Al 31 dicembre, 2013	Variazione Assoluta	Variazioni % 2014-2013
Dirigenti	14	13	1	7,7%
Quadri	43	38	5	13,2%
Impiegati	449	439	10	2,3%
Operai	474	527	-53	(10,1%)
Numero puntuale di risorse	980	1.017	-37	(3,6%)

La riduzione del numero di operai è riferita principalmente alla controllata rumena Bialetti Stainless Steel Srl, dove i miglioramenti dei cicli di produzione e l'approvvigionamento di macchinari tecnologicamente più evoluti hanno portato la riduzione dell'organico di 46 unità.

Per ulteriori commenti riguardo alla situazione del personale del Gruppo si rimanda alla sezione "Risorse Umane".

MERCATO / BUSINESS/LANCIO DI NUOVI PRODOTTI

Le aree strategiche di affari del gruppo Bialetti sono:

- **Moka e Coffe Maker:** prodotti tradizionali deputati alla preparazione del caffè "Moka", ossia caffettiere a gas, caffettiere elettriche e relativi accessori;
- **Espresso:** macchine elettriche per la preparazione del caffè espresso tramite il caffè porzionato o in polvere;
- **Cookware:** strumenti di cottura e accessori da cucina identificati dai marchi **Aeternum by Bialetti, Rondine e Cem;**
- **Girmi:** marchio storico specializzato nell'offerta di piccoli elettrodomestici relativi alla preparazione e alla cottura degli alimenti.

MOKA E COFFE MAKER*

Bialetti dal 1933 è presente nel mercato delle caffettiere con Moka Express, che ha rivoluzionato il rito di preparare il caffè in Italia, sostituendosi alla vecchia caffettiera ad infusione "La Napoletana" e inaugurando la modalità di preparazione del caffè per estrazione espressa. Oggi Moka Express è la caffettiera leader del mercato e sinonimo per antonomasia della categoria.

Il mercato delle caffettiere a gas in Italia per l'esercizio 2013 vale 19 milioni di Euro circa (-7,3% vs 2012).

In termini di volumi, il mercato delle caffettiere a gas raggiunge circa i 1,6 milioni di pezzi annui (-11,4% vs 2012).

Nel segmento delle caffettiere a gas, il Gruppo detiene una quota di mercato del 45,0% a volume (45,6% lo scorso anno) e del 65,0% a valore (66,1% lo scorso anno), confermandosi leader assoluto del mercato di riferimento.

ESPRESSO*

Bialetti compete nel mercato delle macchine espresso a sistema aperto dal 2006, quando con il lancio di Mokona ha completamente rivoluzionato le logiche di mercato diventandone leader, posizione tuttora mantenuta.

Il mercato delle macchine Espresso in Italia ammonta a valore a 113,0 mln di euro (trend -4,8%).

In particolare, il mercato delle macchine espresso a sistema aperto vale 45,0 mln di euro (trend -6,6%). Il Gruppo ha una quota di mercato del 21,1% raggiunta grazie alla macchina espresso "Mokona", Mokissima e Tazzissima.

Il mercato delle macchine espresso a sistema chiuso vale 42,2 mln di euro (+2,4%). Il Gruppo ha una quota di mercato del 1,4%.

Il mercato del caffè porzionato in capsule registra una crescita continua (+16%) con un valore di Euro 146 milioni (anno terminante aprile 2014). Il Gruppo ha una quota di mercato pari al 3,3%.

Con "I Caffè D'Italia Bialetti" si intende una macchina elettrica per il caffè espresso a sistema chiuso, ossia funzionante solo con capsula di caffè porzionato Bialetti. Le capsule sono presenti sul mercato con **6 miscele** ispirate ai gusti della tradizione italiana studiate e interpretate da Bialetti:

- Milano Gusto Morbido
- Venezia Gusto Dolce
- Roma Gusto Forte
- Napoli Gusto Intenso
- Italia Deca.
- Torino Gusto Cioccolato

COOKWARE*

Il Gruppo Bialetti è presente nel mondo del Cookware con i suoi marchi Bialetti, Aeternum by Bialetti, Rondine e CEM.

Il gruppo Bialetti con i suoi marchi ha una forte storicità in questo settore, il Marchio Aeternum è stato fondato nel 1938 e acquisito da Bialetti nel 2006, il marchio Rondine è stato fondato nel 1947 ed acquisito da Bialetti nel 1998 infine il marchio CEM è stato fondato nel 1959 e acquisito da Bialetti nel 2007.

Il Gruppo Bialetti è tra i leader Europei nel settore degli strumenti da cottura grazie a un assortimento di strumenti da cottura in ceramica, alluminio, in ptfe ed in acciaio unici al mondo. I risultati di alcune indagini sui consumatori rivelano una elevata notorietà alla marca e il riconoscimento di valori di qualità e storicità.

Il mercato del cookware nel 2013 ha sviluppato 73,6 milioni di Euro (-4,6% rispetto al 2012).

Il mercato del cookware analizzato si divide nei seguenti segmenti:

- Alluminio Antiaderente: 35,9 milioni di Euro (+7% vs 2012)

Il settore antiaderente rappresenta ancora di gran lunga quello più sviluppato (48,7% del totale complessivo a valore);

Alluminio Ceramico: 22,5 milioni di Euro (-32,2%% vs 2012)

Il settore ceramico rappresenta il 30,5% del totale di mercato;

- Acciaio + pentole a pressione: 4,1 milioni di Euro (-6,8% vs 2012)

Il settore acciaio e pentole a pressione rappresenta il 5,5% del totale di mercato.

Bialetti detiene una quota di mercato a valore pari al 10,6% che, in un mercato molto frammentato con più di 150 produttori, conferma il peso competitivo dell'azienda.

GIRMI*

Il gruppo Bialetti compete nel mercato dei piccoli elettrodomestici tramite il marchio Girmi, brand storico del panorama industriale italiano che nel 1954 ha introdotto il primo Frullatore in Italia, il "frullo".

Il mercato del piccolo elettrodomestico è suddiviso in 4 macro segmenti:

- casa: strumenti per la gestione della casa (es: aspirazione, stiro)
- persona: strumenti elettrici per la cura della persona (es: piastre per capelli)
- cottura: strumenti per la cottura degli alimenti (es: piastre, forni, barbecue, vaporiere)
- preparazione alimenti: strumenti deputati alla preparazione degli alimenti (frullatori, sbattitori)

L'offerta del Gruppo a marchio Girmi compete nel segmento della preparazione alimenti e in alcune categorie del segmento cottura, e del mondo casa.

La quota di mercato del Gruppo a dicembre 2013 nel segmento preparazione alimenti è del 2,8% contro un 4,4% nel 2012 a volume e del 1,4% contro un 2,4% nel 2012 a valore.

La riduzione delle quote di mercato nel segmento preparazione alimenti è parzialmente compensato dagli incrementi nel settore cottura, quali i forni (5,2% contro un 4,8% nel 2012 a valore e 4,7% contro un 4,5% a volumi), barbecue (7% contro un 6% nel 2012 a valore e 2,8% contro un 2,4% a volumi) e vaporiere (3,7% contro un 3,6% nel 2012 e 5,5% contro 4,5% a volumi).

**Dati GFK Retail & Technology 2013*

ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DEL GRUPPO

La tabella di seguito riportata espone i principali dati consolidati di **conto economico riclassificato** del Gruppo ai semestri chiusi rispettivamente al 30 giugno 2014 e al 30 giugno 2013 secondo principi IFRS.

<i>(migliaia di Euro)</i>	Periodi chiusi al 30 giugno				Variazioni %	Variazioni
	2014	(a)	2013	(a)	2014-2013	Assolute
RICAVI	70.281	100,0 %	73.550	100,0 %	(4,4%)	(3.269)
Costo del prodotto (*)	(31.585)	44,9 %	(34.937)	47,5 %	(9,6%)	3.352
Servizi Vari (**)	(15.134)	21,5 %	(15.686)	21,3 %	(3,5%)	552
Altri costi operativi	(6.358)	9,0 %	(5.374)	7,3 %	18,3%	(984)
Costi per il personale (***)	(13.050)	18,6 %	(12.028)	16,4 %	8,5%	(1.022)
Risultato operativo lordo - EBITDA	4.154	5,9 %	5.525	7,5 %	(24,8%)	(1.371)
Ammortamenti	(2.833)	4,0 %	(2.751)	3,7 %	3,0%	(82)
Svalutazioni e accantonamenti non ricorrenti	(84)	0,1 %	(22)	0,0 %	281,8%	(62)
Proventi e perdite su strumenti derivati	43	0,1 %	272	0,4 %	(84,2%)	(229)
Risultato operativo - Ebit	1.280	1,8 %	3.025	4,1 %	(57,7%)	(1.744)
Oneri/proventi finanziari	(2.082)	3,0 %	(3.505)	4,8 %	(40,6%)	1.423
Utile/(perdita) prima delle imposte	(803)	1,1 %	(480)	0,7 %	67,2%	(322)
Imposte	(329)	0,5 %	95	0,1 %	(446,1%)	(424)
Oneri da attività disponibili per la vendita	(261)	0,4 %	(173)	0,2 %	51,1%	(88)
Utile/(perdita) attribuibile a terzi	13	0,0 %	21	0,0 %	(36,4%)	(8)
Utile/(Perdita) netto di gruppo	(1.380)	2,0 %	(537)	0,7 %	156,9%	(842)

(a) Incidenza percentuale rispetto ai Ricavi

(*) La riclassifica è data dalla somma algebrica delle seguenti voci di conto economico secondo lo schema IFRS: "Altri proventi", "Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci", "Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti"; in aggiunta i costi per servizi direttamente imputabili al prodotto per un totale di Euro 5.949 migliaia nel primo semestre 2014 e di Euro 8.295 migliaia nel primo semestre 2013 come riportato nelle note di dettaglio.

(**) La riclassifica è data dalla somma algebrica delle seguenti voci di conto economico secondo lo schema IFRS: "Costi per servizi", in riduzione i costi per servizi direttamente imputabili al prodotto per un totale di Euro 5.949 migliaia per il primo semestre 2014 ed Euro 8.295 migliaia per il primo semestre 2013 come riportato nelle note di dettaglio "Costi per servizi".

(***) Al netto, nel primo semestre 2014 di oneri di mobilità per Euro 84 migliaia e nel primo semestre 2013 per Euro 22 migliaia.

Nel primo semestre 2014 Il gruppo Bialetti ha conseguito ricavi per 70,2 milioni di Euro in diminuzione del 4,4% rispetto al primo semestre 2013. Come detto in precedenza tale andamento è principalmente riconducibile ad un calo nel segmento cookware (-11,2%) e del segmento dei piccoli elettrodomestici (-31%) compensato solo parzialmente da una crescita del segmento "moka e coffeemakers" (+2,3%) e del segmento "Espressocaffè d'Italia" (capsule e macchine espresso a sistema chiuso) + 15,9%.

Rimandando ai vari paragrafi della presente relazione che analizzano, in dettaglio, le varie componenti che hanno portato ai predetti risultati, vengono di seguito sintetizzati gli aspetti che hanno maggiormente influito sulla gestione del Gruppo nel corso del primo semestre 2014.

Il costo del prodotto si riduce di 3,3 milioni di Euro rispetto allo scorso esercizio. L'incidenza percentuale del costo del prodotto sul fatturato è risultata pari al 45% del primo semestre 2014 rispetto a quella del 47,5% dello stesso periodo dell'anno precedente. Tale variazione è correlata principalmente alle operazioni focalizzate al contenimento dei costi e al sostegno dei margini.

I **costi per servizi** rimangono pressoché stabili sia in termini assoluti (riduzione di 0,5 migliaia di Euro) che di incidenza sul fatturato (21,5% nel primo semestre 2014 contro 21,3% durante lo stesso periodo dell'anno precedente).

Gli **altri costi operativi** risultano in aumento di circa 1 milione di Euro, principalmente a causa dell'incremento dei costi per affitto legati alle nuove aperture dei punti vendita Bialetti Store.

I **costi per il personale** al 30 giugno 2014 ammontano a 13,1 milioni di Euro (12 milioni di Euro al 30 giugno 2013), come dettagliato nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Paese	Al 30 giugno		Variazione Assoluta	Variazioni % 2014-2013
		2014	2013		
Bialetti Industrie S.p.A.	Italia	6.192	6.085	107	1,8%
Bialetti Store Srl	Italia	4.258	2.887	1.371	47,5%
Cem Bialetti	Turchia	1.624	2.009	-385	(19,2%)
SC Bialetti Stainless Steel Srl	Romania	705	748	-43	(5,7%)
Bialetti Girmi France Sarl	Francia	270	300	-30	(10,0%)
Triveni Bialetti industries Private Limited	India	0	0	0	n.a
Bialetti Deutschland GmbH	Germania	0	0	0	n.a
Totale costi del personale		13.050	12.028	1.021	8,5%

L'aumento è principalmente riconducibile ad assunzioni di personale dovute alle nuove aperture dei negozi monomarca da parte della società Bialetti Store S.r.l.

Si evidenzia tuttavia che, in forza dell'accordo di solidarietà descritto all'interno del paragrafo "*Eventi significativi del semestre*", nel secondo semestre dell'anno si stima che il Gruppo beneficerà di risparmi sui costi del personale per complessivi Euro 1,6 milioni.

COSTI E PROVENTI NON RICORRENTI E STRAORDINARI DEL GRUPPO

I risultati economici del Gruppo sono stati influenzati da componenti negativi di carattere non ricorrente e/o straordinario il cui importo complessivo ammonta a circa 84 migliaia di Euro. Tale importo risulta attribuibile ai costi connessi agli oneri di procedura mobilità come indicato nella tabella qui di seguito esposta, che evidenzia i dati dell'Ebit ed Ebitda normalizzati (depurato cioè delle componenti non ricorrenti e/o straordinarie).

<i>(migliaia di Euro)</i>	Periodi chiusi al 30 giugno	
	2014	2013
Risultato operativo - EBIT normalizzato	1.364	3.047
Oneri/Proventi non ricorrenti		
Oneri procedure mobilità	(84)	(22)
Risultato operativo - EBIT	1.280	3.025

L'EBIT (risultato operativo) è positivo per 1,3 milioni di Euro (3 milioni di Euro al 30 giugno 2013). Depurato delle componenti straordinarie e/o non ricorrenti, l'EBIT al 30 giugno 2014 è pari a 1,4 milioni di Euro (3 milioni di Euro al 30 giugno 2013).

<i>(migliaia di Euro)</i>	Periodi chiusi al 30 giugno	
	2014	2013
Risultato operativo lordo - EBITDA normalizzato	4.154	5.525
Oneri/Proventi non ricorrenti		
Oneri procedure mobilità	(84)	(22)
Risultato operativo lordo - EBITDA	4.070	5.504

L'EBITDA (risultato operativo lordo) è positivo per 4 milioni di Euro (5,5 milioni di Euro al 30 giugno 2013).

Depurato delle componenti straordinarie e/o non ricorrenti, l'EBITDA al 30 giugno 2014 è pari a 4,1 milioni di Euro (5,5 milioni di Euro al 30 giugno 2013).

Il minor impatto degli "oneri finanziari" di 1,4 milioni di Euro è dovuta a minor differenze su cambi delle imprese controllate estere.

Il primo semestre 2014 chiude con **risultato netto di Gruppo negativo** di 1,4 milioni di Euro, contro un risultato negativo di 0,5 milioni di Euro relativo al semestre precedente.

ANALISI DEI RICAVI PER SETTORE E AREA GEOGRAFICA

ANALISI DEI RICAVI PER SETTORE

Le aree strategiche d'affari afferiscono rispettivamente a:

Mondo casa

- **Cookware:** l'insieme di strumenti da cottura e degli accessori da cucina identificati dai marchi "Aeternum by Bialetti", "Rondine" e "Cem" (marchio leader sul mercato turco);
- **Girmi:** marchio storico che caratterizza tutti i piccoli elettrodomestici per cottura di alimenti ed altre funzionalità di uso domestico.



Mondo Caffè Bialetti

L'inserimento del Gruppo Bialetti Industrie nel settore del mercato del caffè porzionato, nonché del caffè in polvere, ha modificato il significato attribuito all'intera gamma dei prodotti Bialetti correlati alla commercializzazione del "caffè": ogni prodotto è concepito in quanto strumentale alla vendita dello stesso, dalla tradizionale caffettiera alle macchine per il caffè espresso.

- **Moka e coffe maker:** l'insieme dei prodotti tradizionali offerti correlati alla preparazione del caffè, ossia caffettiere gas, caffettiere elettriche e relativi accessori;

- **Espresso:** macchine elettriche per il caffè espresso tramite caffè porzionato e caffè in polvere e macchine elettriche per la preparazione del caffè espresso utilizzabili esclusivamente attraverso la capsula esclusiva marchiata "I Caffè d'Italia".

Tutti i Prodotti legati a tale "mondo" sono identificati dal marchio "**Bialetti**".



I ricavi netti consolidati al 30 giugno 2014 del Gruppo pari a 73,5 milioni di Euro afferiscono:

- Per Euro 31,0 milioni al Cookware rispetto a Euro 34,9 milioni al 30 giugno 2013. La diminuzione è riconducibile ad una contrazione generalizzata della domanda relativa a tale segmento di business, e soprattutto alla minor commercializzazione del pentolame in alluminio internamente rivestito in ceramica;
- Per 3,4 milioni a Girmi Ped rispetto ai 5 milioni di Euro al 30 giugno 2013.
- Per Euro 23,8 milioni alle caffettiere. Il settore risulta in crescita del 2,3% rispetto allo stesso periodo precedente. Essa risulta correlata sia ai prodotti tradizionali (Moka) sia ai nuovi prodotti commercializzati negli ultimi mesi.
- Per Euro 12,1 milioni al settore "Espresso" e "Caffè d'Italia", in crescita del 15,9% rispetto al primo semestre 2013.

FATTURATO DEL GRUPPO PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

		Esercizio chiuso al 30 giugno		Incremento (decremento)	Variazioni 2014-2013
		2014	2013		
<i>(migliaia di euro)</i>					
Mondo casa		34.394	39.850	(5.456)	(13,7%)
	Cookware	30.965	34.881	(3.916)	(11,2%)
	Girmi PED	3.429	4.969	(1.540)	(31,0%)
Mondo caffè		35.887	33.701	2.186	6,5%
	Moka & Coffemaker	23.802	23.276	526	2,3%
	Espresso	12.085	10.425	1.660	15,9%
Totale Ricavi		70.281	73.550	(3.269)	(4,4%)

ANALISI DEI RICAVI PER AREA GEOGRAFICA

Nella tabella che segue viene evidenziata la ripartizione per area geografica della voce "Ricavi":

FATTURATO DEL GRUPPO PER AREA GEOGRAFICA

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 giugno		Variazioni	Variazioni %
	2014	2013	2014-2013	2014-2013
Italia	49.144	49.022	122	0,2%
Europa	17.075	18.919	-1.844	(9,7%)
Nord America	1.284	1.439	-155	(10,8%)
Resto del mondo	2.778	4.170	-1.392	(33,4%)
Totale Ricavi	70.281	73.550	(3.269)	(4,4%)

ITALIA

Nei primi sei mesi del 2014 i ricavi realizzati in Italia hanno registrato un leggero incremento dello 0,2% rispetto al periodo precedente.

La variazione dei ricavi nel mercato domestico è legata prevalentemente alla combinazione dei seguenti fenomeni:

- diminuzione del segmento cookware per minori volumi promozionali e per la riduzione delle vendite nel segmento "ceramica" tra i più colpiti dalla crisi dei consumi;
- diminuzione dei volumi della linea Espresso open ed in particolare delle capsule in plastica;
- incremento dei ricavi delle caffettiere e dallo sviluppo dei Caffè d'Italia che hanno realizzato un significativo aumento delle vendite attraverso i negozi a marchio Bialetti.

EUROPA (ESCLUSA L'ITALIA)

Nel primo semestre 2014 i ricavi realizzati nel resto d'Europa hanno registrato un decremento, passando da 18,9 milioni di Euro nel primo semestre 2013 a 17 milioni di Euro (-9,7%).

NORD AMERICA

I ricavi realizzati nel Nord America nel primo semestre 2014 hanno subito un decremento, passando da 1,4 milioni di Euro a 1,3 milioni di Euro.

RESTO DEL MONDO

I ricavi realizzati nel Resto del Mondo passano da 4,1 milioni di Euro nel primo semestre 2013 a 2,8 milioni di Euro nel 2014, con un decremento del 33,4%.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il prospetto che segue evidenzia le variazioni intervenute nel capitale investito.

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno, 2014	Al 31 dicembre, 2013	Variazione Ass. 2014- 2013	%
Immobilizzazioni materiali	21.917	20.602	1.315	6,4%
Immobilizzazioni immateriali	14.188	14.029	159	1,1%
Crediti immobilizzati	10.590	10.369	221	2,1%
Capitale immobilizzato	46.696	45.000	1.696	3,8%
Rimanenze	43.201	35.088	8.113	23,1%
Crediti verso clienti	57.692	60.024	(2.332)	(3,9%)
Debiti commerciali	(37.054)	(34.163)	(2.891)	8,5%
Altre Attività correnti	6.077	6.368	(291)	(4,6%)
Altre Passività correnti	(15.260)	(11.936)	(3.324)	27,8%
Imposte differite passive	(55)	(113)	58	(51,0%)
Capitale Circolante	54.599	55.268	(669)	(1,2%)
Attività disponibili per la vendita	2.734	2.632	102	3,9%
Capitale investito	104.029	102.900	1.129	1,1%
Patrimonio Netto	154	1.302	(1.147)	(88,1%)
Patrimonio Netto di terzi	31	47	(16)	(34,6%)
T.F.R, altri fondi	2.630	2.608	22	0,8%
Passività non correnti	10.132	11.653	(1.521)	(13,1%)
Indebitamento finanziario Netto	91.083	87.290	3.792	4,3%

Posizione finanziaria netta

La variazione negativa della posizione finanziaria netta pari a Euro 3,8 milioni è stata determinata dall'attività di investimento maggiore rispetto al flusso di cassa generata dall'attività reddituale dell'esercizio.

Capitale immobilizzato

Nel corso del primo semestre 2014 sono stati effettuati investimenti al netto delle dismissioni in immobilizzazioni per Euro 3,9 milioni, di cui Euro 0,7 milioni per immobilizzazioni immateriali ed Euro 3,2 milioni relativi a immobilizzazioni materiali. Gli investimenti sono stati destinati principalmente (i) all'acquisto di un nuovo impianto di tostatura caffè presso lo stabilimento di Coccaglio, al completamento della linea per il confezionamento delle capsule di tisane e thè in alluminio presso il sito produttivo di Coccaglio, (ii) all'apertura di nuovi punti vendita, (iii) allo sviluppo di nuovi prodotti. Gli ammortamenti e svalutazioni eseguiti nel primo semestre sono stati pari a 2,8 milioni di Euro e le differenze di conversione incidono positivamente per 0,2 milioni di Euro.

L'incremento dei crediti immobilizzati è correlato principalmente all'incremento dei depositi cauzionali relativi agli immobili in locazione a seguito dell'apertura di nuovi punti vendita da parte di Bialetti Store srl.

Capitale circolante

La variazione del capitale circolante, pari a circa meno Euro 0,6 milioni, è dovuta

- all'incremento delle giacenze di magazzino per effetto di politiche di approvvigionamento concentrate nei primi sei mesi dell'anno. Entro la fine dell'anno in corso il valore del magazzino è atteso ritornare sui valori di fine anno scorso;
- ad una contrazione dei crediti commerciali dovuta sia al calo del fatturato sia ad una sempre più mirata politica di recupero crediti;
- ad un aumento dei debiti verso fornitori, conseguenza di maggiori approvvigionamenti dei primi sei mesi;

- ad un aumento delle altre passività correnti, principalmente per effetto di ricavi di periodi successivi.

Le Attività disponibili per la vendita

Le attività destinate alla vendita si riferiscono agli asset della controllata Triveni Bialetti Industries, classificati tra le attività destinate alla vendita a seguito dell'accordo siglato in data 19 maggio 2011 con TTK Prestige Limited. L'iter burocratico è ormai giunto al termine e si è in attesa che il Tribunale locale comunichi la data definitiva dell'udienza per la finalizzazione dell'operazione.

Patrimonio netto

La variazione negativa del patrimonio netto deriva dal risultato netto di esercizio parzialmente compensato dalla variazione della riserva di consolidato per effetto delle differenze di conversione.

ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ' DEL GRUPPO

BIALETTI INDUSTRIE S.p.A.

Società Capogruppo

Il fatturato del periodo è pari a Euro 50.999 migliaia (Euro 55.967 migliaia al 30 giugno 2013), mentre il risultato operativo (EBIT) ammonta ad Euro 2.242 migliaia (Euro 2.910 migliaia al 30 giugno 2013). La Società consuntiva un risultato economico leggermente negativo rispetto ad un risultato positivo di Euro 439 migliaia conseguito nel primo semestre 2013: pur in presenza di un calo del fatturato, la Società beneficia delle azioni di contenimento dei costi di prodotto e gestione. Il patrimonio netto di Bialetti Industrie spa al 30 giugno 2014 ammonta ad Euro 16.488 migliaia.

BIALETTI STORE SRL

Sede: Coccaglio (BS)

(Partecipazione diretta 100%)

La Società è attiva nella commercializzazione, sul canale dettaglio, dei prodotti del Gruppo Bialetti all'interno di strutture "Outlet Village", centri commerciali e attraverso negozi monomarca (canale Retail).

Il fatturato del periodo è pari a Euro 14,2 milioni (Euro 10,6 milioni nel primo semestre 2013), l'Ebit risulta negativo per Euro 1,5 milioni (Euro 1 milione nei primi 6 mesi del 2013). Il risultato netto è negativo per Euro 1,1 milioni, in peggioramento di circa Euro 0,3 migliaia.

Nel corso del primo semestre 2014 la Società ha continuato la sua attività di sviluppo attraverso l'apertura di 9 nuovi punti vendita, i cui positivi effetti economici si concretizzeranno nella seconda parte dell'anno, successivamente ad una fisiologica fase di start-up. Al 30 giugno 2014 Bialetti Store srl conta 70 punti vendita (55 al 30 giugno 2013).

CEM BIALETTI A.S.

Sede: Istanbul (Turchia)

(Partecipazione diretta 99,9%)

(Dati espressi in Euro ai rispettivi cambi di riferimento)

La Società è attiva nella produzione e commercializzazione di strumenti da cottura in alluminio antiaderente. Il fatturato di periodo è risultato essere pari a Euro 11,1 Milioni (Euro 15,4 milioni al 30 Giugno 2013). L'ebit è positivo per Euro 0,2 milioni rispetto ad Euro 1,2 milioni del primo semestre del 2013.

Il risultato del periodo è negativo per Euro 0,4 milioni.

L'investimento effettuato in Turchia è tuttora ritenuto un *asset* strategico nell'ambito delle attività del Gruppo Bialetti, in quanto la società è proprietaria del marchio "CEM", leader di mercato in Turchia nel settore del pentolame e rappresenta una fonte produttiva a basso costo in un Paese vicino all'Europa occidentale con un basso rischio socio-politico.

BIALETTI GIRMI FRANCE SARL

Sede: Parigi (Francia)

(Partecipazione diretta 100 %)

La Società è attiva nella commercializzazione in Francia e Belgio dei prodotti del Gruppo Bialetti. Il fatturato del periodo è risultato pari ad Euro 2,6 milioni (Euro 2,8 milioni nel primo semestre 2013). Il risultato operativo è pari a Euro 0,2 milioni mentre il risultato del periodo è positivo per Euro 133 migliaia rispetto al risultato di sostanziale pareggio dello stesso periodo dell'anno precedente.

BIALETTI DEUTSCHLAND GMBH

Sede: Mannheim (Germania)

(Partecipazione diretta 100%)

La Società è attiva nella commercializzazione in Germania dei prodotti del Gruppo Bialetti. Nel corso del primo semestre 2014 non ha svolto attività operativa. Il risultato del primo semestre del 2014 è negativo per circa Euro 8 migliaia.

SC BIALETTI STAINLESS STEEL SRL

Sede: Sat Plopeni, Dumbravesti (Romania)

(Partecipazione diretta 100 %)

(Dati espressi in Euro ai rispettivi cambi di riferimento)

La Società è attiva nella produzione di caffettiere in alluminio per conto del Gruppo. Il fatturato di periodo è risultato essere pari a Euro 5,4 milioni (Euro 4,6 milioni al 30 giugno 2013). Il risultato operativo è pari a circa Euro 252 migliaia (Euro 200 migliaia nel primo semestre del 2013) mentre il risultato netto è pari a Euro 205 migliaia (Euro 100 migliaia nello stesso periodo dell'anno precedente).

TRIVENI BIALETTI INDUSTRIES PRIVATE LIMITED

Sede: Mumbai (India)

(Partecipazione indiretta 93.8 %)

In data 19 maggio 2011 è stato sottoscritto un accordo con la Società TTK Prestige Limited -"TTK"- (con sede a Bangalore – India) relativo alla cessione del ramo d'azienda della Società Triveni Bialetti Industries per un controvalore di 280 milioni di rupie (circa 4,4 milioni di Euro). Tale accordo è condizionato in ogni caso ad una serie di eventi risolutivi.

Nel Dicembre 2011 la Società Triveni Bialetti Industries ha sottoscritto con TTK l'accordo di outsourcing previsto nel MOU ed ha ripreso le attività produttive.

A seguito della firma i dati economici, patrimoniali e finanziari relativi al ramo d'azienda oggetto dell'accordo sono rappresentati tra le attività destinate alla vendita ai sensi dell'IFRS 5.

Nel mese di aprile 2012 è stato inoltre sottoscritto un addendum all'accordo del 19 maggio 2011, per effetto del quale nel corso del 2012 TTK ha anticipato a Triveni Bialetti Industries parte del controvalore della cessione del ramo a titolo di finanziamento fruttifero di interessi.

OPERAZIONI NON RICORRENTI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2014 non sono avvenute operazioni di carattere non ricorrenti, atipiche e/o inusuali, fatto salvo quanto già rappresentato in riferimento alle attività finalizzate alla revisione dell'Accordo di ristrutturazione ex art. 67 LF del Gennaio 2012.

RAPPORTI INFRAGRUPPO ED OPERAZIONI EFFETTUATE CON PARTI CORRELATE

Il Gruppo è controllato direttamente da Bialetti Holding S.r.l. che detiene il 64,07% del capitale sociale di Bialetti Industrie S.p.A. a cui si aggiungono versamenti in conto futuro aumento di capitale sociale per complessivi Euro 9,1 milioni. Bialetti Holding S.r.l. è a sua volta controllata da Francesco Ranzoni, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Bialetti Industrie S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2010 ha approvato la Procedura in materia di operazioni con parti correlate ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni, previo parere favorevole di due amministratori indipendenti, investiti dal Consiglio di Amministrazione dei compiti di cui all'art. 4, comma 3, del citato Regolamento.

Il documento è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.bialettiindustrie.it sezione "Investor Relations/Corporate Governance".

La Procedura stabilisce, in conformità ai principi dettati dal Regolamento Consob OPC, i procedimenti e le regole volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate dalla Società direttamente o per il tramite di sue Società controllate italiane o estere.

Tra gli aspetti di maggior rilievo introdotti dalla procedura, si segnala:

- la classificazione delle operazioni di maggiore rilevanza, di valore esiguo e di minore rilevanza;
- le regole di trasparenza e comunicazione al mercato che diventano più stringenti in caso di operazioni di maggiore rilevanza;
- le regole procedurali che prevedono il coinvolgimento del Comitato per le Operazioni con parti correlate nella procedura di approvazione delle operazioni.

Il Consiglio del 28 giugno 2013 ha istituito il Comitato per le operazioni con parti correlate costituito da un Presidente (Ciro Timpani) e da due consiglieri non esecutivi indipendenti (Elena Crespi e Andrea Gentilini).

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle Società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Di seguito sono forniti gli elenchi dei rapporti con le parti correlate al 30 giugno 2014:

(in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2014		Al 31 Dicembre 2013	
	Crediti ed altre attività	Debiti commerciali ed altre passività	Crediti ed altre attività	Debiti commerciali ed altre passività
Controllante - Bialetti Holding srl	139	3.260	220	1.949
Ranzoni Francesco e Ranzoni Roberto	296	-	368	-
Totale	435	3.260	588	1.949

(in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2014		Al 30 giugno 2013	
	Ricavi per beni e servizi	Costi per beni e servizi	Ricavi per beni e servizi	Costi per beni e servizi
Controllante - Bialetti Holding srl	-	1.335	-	1.305
Ranzoni Francesco e Ranzoni Roberto	-	376	-	376
Totale	-	1.711	-	1.681

Rapporti con la controllante

I rapporti in essere con la controllante sono i seguenti:

- Bialetti Industrie S.p.A. ha sottoscritto, in data 27 febbraio 2013, con Bialetti Holding S.r.l. un contratto di locazione ad uso commerciale di durata 6 anni (1 gennaio 2013 – 31 dicembre 2018) avente ad oggetto una porzione del fabbricato sito nel Comune di Coccaglio e il fabbricato sito nel Comune di Ornavasso. Tale contratto è stato sottoscritto in seguito alla scadenza dei precedenti contratti di locazione aventi scadenza 31 dicembre 2012.
Si segnala in merito che, in data 28 maggio 2013, Bialetti Industrie S.p.A. ha formulato a Bialetti Holding S.r.l. una richiesta di sospensione dei pagamenti relativi ai rapporti di locazione in essere, sino al 30 settembre 2013. Tale richiesta si è resa necessaria nell'ambito dei lavori di predisposizione del nuovo piano industriale 2013-2017 e delle connesse negoziazioni con il ceto bancario creditore al fine di rivedere gli accordi attualmente in essere, tenuto conto che gli istituti di credito hanno concesso, sino alla suddetta data del 30 settembre 2013, un *Waiver* in relazione al rispetto di talune previsioni contenute negli accordi attualmente in essere. Nelle more delle negoziazioni in corso con il ceto bancario, Bialetti Industrie in data 17 dicembre 2013 ha rinnovato a Bialetti Holding S.r.l. la richiesta di sospensione parziale dei pagamenti dei canoni di locazione, degli uffici e del comparto produttivo-logistico sino al 31 ottobre 2014.
- Tra le Società italiane del Gruppo e Bialetti Holding S.r.l. è stata rinnovata l'opzione di Consolidato Fiscale per il triennio 2013-2015.

Rapporti con Ranzoni Francesco e Ranzoni Roberto

Si segnala che l'Accordo di Ristrutturazione sottoscritto con il ceto bancario il 19 gennaio 2012 ("Accordo") prevede che *"il 50% (cinquanta per cento) dei compensi deliberati a favore dell'Amministratore Delegato e del Presidente del Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie (che comunque non potranno essere superiori in aggregato ad annui Euro 750.000,00) e/o a chiunque rivesta la qualifica di parte correlata sia destinato a supporto del Piano di Risanamento nel caso in cui non sia rispettato anche uno solo dei Parametri Finanziari"*.

Con comunicazione del 14 maggio 2013, tenuto conto dei risultati ottenuti dal Gruppo Bialetti nel corso del 2012, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, Francesco Ranzoni, e il consigliere Roberto Ranzoni, hanno comunicato alla società l'impegno a destinare, a decorrere dal gennaio 2014, parte dei compensi percepiti in qualità di amministratori nel 2012 rispettivamente per euro 368.000,00 ed euro 7.500,00 a supporto del Piano di Risanamento.

Nel mese di dicembre 2013 il consigliere Roberto Ranzoni ha restituito l'importo sopra menzionato e la società ha pertanto estinto il credito contabilizzato nei confronti del predetto amministratore.

Il Consiglio di Amministrazione della società del 21 febbraio 2014 ha accolto la proposta formulata da Francesco Ranzoni di restituire il predetto ammontare in 30 rate mensili a decorrere dal gennaio 2014 e sino al giugno 2016 dell'ammontare di euro 12.000 relativamente alle prime 29 rate e di euro 20.000 relativamente alla ultima rata del giugno 2016.

Tali rate verranno rimborsate tramite decurtazione dal compenso mensile lordo liquidato dalla società a decorrere dal cedolino del mese di febbraio 2014 (relativamente alle prime due rate) e sino al cedolino relativo al mese di giugno 2016.

In ottemperanza alla richiesta trasmessa alla Società dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con lettera del 14 luglio 2009, ai sensi dell'art. 114, 5° comma del D. Lgs. n. 58/98, si comunica quanto segue:

a) Posizione finanziaria netta di Bialetti Industrie S.p.A. e del Gruppo Bialetti Industrie, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine.

La posizione finanziaria netta di Bialetti Industrie S.p.A. e del Gruppo Bialetti, con separata evidenziazione delle componenti attive e passive, a breve, medio e lungo termine è rappresentata nei seguenti prospetti:

Bialetti Industrie S.p.A.

(dati in migliaia di Euro)

	30 giugno 2014	31 dicembre 2013
A Cassa	702	1.180
B Altre disponibilità liquide		
C Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D=A+B+C Liquidità	702	1.180
E Crediti finanziari correnti	19.280	16.383
E bis Crediti finanziari lungo termine	0	0
F Debiti bancari correnti	63.252	61.386
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	15.101	15.101
H Altri debiti finanziari correnti	427	754
I Totale debiti finanziari correnti	78.781	77.242
J=I-E-D Indebitamento finanziario corrente netto	58.799	59.678
K Debiti bancari non correnti	0	0
L Obbligazioni emesse	0	0
M Altri debiti non correnti	279	305
N=K+L+M Indebitamento finanziario non corrente	279	305
O=J+N Indebitamento finanziario netto	59.078	59.983

Al 30 giugno 2014, l'indebitamento finanziario netto di Bialetti Industrie S.p.A. è pari a Euro 59 milioni con un miglioramento di Euro 0,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2013.

La liquidità è pari a Euro 0,7 milioni rispetto a Euro 1,2 milioni al 31 dicembre 2013.

La parte corrente dell'indebitamento finanziario è diminuita di Euro 0,9 milioni.

Si ricorda che in data 1 gennaio 2012 Bialetti Industrie S.p.A. ha sottoscritto accordi di conto corrente intersocietario con le Società controllate Cem Bialetti, Bialetti Stainless Steel e Bialetti Girmi France in forza dei quali, alla scadenza prefissata periodica, Bialetti Industrie S.p.A. provvede al calcolo delle posizioni nette debitorie o creditorie (scaturenti da rapporti di natura commerciale) e provvede al pagamento degli sbilanci

attraverso addebito o accredito dei conti correnti intersocietari unitamente agli interessi maturati. Per la controllata Bialetti Store analogo accordo è in essere sin dall'esercizio 2011.

Gruppo Bialetti

(dati in migliaia di Euro)

		30 giugno 2014	31 Dicembre 2013
A	Cassa	3.097	4.042
B	Altre disponibilità liquide	-	-
C	Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D=A+B+C	Liquidità	3.097	4.042
E	Crediti finanziari correnti	-	-
E bis	Crediti finanziari lungo termine	-	-
F	Debiti bancari correnti	75.344	71.956
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	15.101	15.101
H	Altri debiti finanziari correnti	3.455	3.868
I	Totale debiti finanziari correnti	93.900	90.925
J=I-E-D	Indebitamento finanziario corrente netto	90.804	86.883
K	Debiti bancari non correnti	-	-
L	Obbligazioni emesse	-	-
M	Altri debiti non correnti	279	409
N=K+L+M	Indebitamento finanziario non corrente	279	409
O=J+N	Indebitamento finanziario netto	91.082	87.291

Al 30 giugno 2014, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo Bialetti è pari a Euro 91 milioni con un peggioramento di Euro 3,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2013. La variazione negativa è principalmente dovuta alla politica di approvvigionamenti concentrata nei primi sei mesi dell'anno. Nella seconda metà dell'anno è prevista una riduzione dell'indebitamento fino ai livelli di fine anno scorso. La liquidità è pari a Euro 3 milioni rispetto a Euro 4 milioni al 31 dicembre 2013.

b) Posizioni debitorie scadute del Gruppo ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori del gruppo (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura, etc.).

Complessivamente i debiti di natura commerciale registrano scaduti al 30 giugno 2014 per un totale di Gruppo di euro 11,5 milioni (euro 12,7 milioni al 31 dicembre 2013).

In relazione a tali posizioni, non sussistono controversie legali o iniziative giudiziali, né iniziative di sospensione dei rapporti di fornitura. Si segnalano solleciti di pagamento rientranti nell'ordinaria gestione amministrativa.

Non si registrano scaduti di natura finanziaria e previdenziale mentre si segnalano le seguenti posizioni relative al debito per Iva scaduta:

- in data 16 novembre 2012 è stato raggiunto tra Bialetti Industrie S.p.A. e l'Agenzia delle Entrate un accordo avente ad oggetto un importo pari a 7,94 milioni di euro, oltre a sanzioni ed interessi, relativo ad IVA scaduta nell'esercizio 2011 che, nell'ambito della vigente normativa applicabile, sarà versato in venti rate trimestrali la cui ultima rata scadrà nel mese di ottobre dell'anno 2017. Nel corso dei primi 6 mesi del 2014 la società ha versato due rate pari a euro 0,9 milioni (inclusivi

di sanzioni ed interessi); il debito residuo alla data del 30 giugno 2014, ammonta a euro 6,3 milioni (inclusivo di sanzioni ed interessi);

- in data 19 dicembre 2013 è stato raggiunto tra Bialetti Industrie S.p.A. e l'Agenzia delle Entrate un accordo avente ad oggetto un importo pari ad Euro 6,6 milioni, oltre ad interessi e sanzioni, relativo ad IVA scaduta nell'esercizio 2012 che, nell'ambito delle vigenti normative, sarà versato, a decorrere dal 20 gennaio 2014, in venti rate trimestrali pari a euro 331 mila ciascuna, oltre interessi e sanzioni. L'ultima rata scadrà il 31 ottobre 2018. Il debito complessivo al 30 giugno 2014 è pari ad Euro 6,86 milioni (inclusivo di sanzioni ed interessi).

A decorrere dal mese di ottobre 2012, la società versa regolarmente l'Iva a debito se dovuta.

c) Rapporti con parti correlate di Bialetti Industrie S.p.A. e del gruppo Bialetti Industrie.

Le transazioni tra Bialetti Industrie S.p.A. e le relative parti correlate sono dettagliate nel paragrafo "36 Transazioni con le parti correlate" a cui si rinvia integralmente.

d) Rispetto dei covenants finanziari e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo Bialetti comportante l'utilizzo delle risorse finanziarie, con indicazione del grado di rispetto delle clausole

Come sopra evidenziato, il 19 gennaio 2012 Bialetti Industrie S.p.A., unitamente alla propria controllata Bialetti Store S.r.l., ha sottoscritto, con le principali banche finanziatrici, un accordo di risanamento dell'indebitamento finalizzato a supportare la Società e il Gruppo Bialetti nell'attuazione del piano industriale, economico e finanziario 2011-2015, nell'ambito di un piano di risanamento ex art. 67, terzo comma lettera d) della Legge Fallimentare ("Accordo"). L'Accordo prevedeva il rispetto di determinati covenants finanziari, legati ai livelli di rapporto tra (i) la Posizione finanziaria netta e il Patrimonio netto (pari, per l'esercizio 2012, a 6 comprensivo del margine di scostamento massimo) e (ii) la Posizione finanziaria netta e l'Ebitda (pari, per l'esercizio 2012, a 11,3 comprensivo del margine di scostamento massimo), con riferimento ai dati risultanti dai bilanci consolidati annuali e semestrali del Gruppo Bialetti.

Il progetto della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2012, approvato il 28 maggio 2013, ha evidenziato il mancato rispetto di entrambi i covenants previsti.

Il 6 giugno 2013 Bialetti Industrie S.p.A. e Bialetti Store S.r.l. hanno sottoscritto con il ceto bancario un accordo di moratoria e standstill ("Waiver"), con riferimento al quale la società ha poi richiesto proroghe della relativa durata, attualmente al 31 ottobre 2014. Si segnala che, a fronte della richiesta di proroga al 31 ottobre 2014 del Waiver, tutti gli istituti di credito stanno regolarmente supportando le società mantenendo l'operatività delle linee a breve termine e non chiedendo il pagamento dei debiti a medio-lungo termine.

e) Stato di avanzamento del piano di ristrutturazione del debito finanziario del Gruppo Bialetti

Come sopra evidenziato il 19 gennaio 2012 Bialetti Industrie S.p.A. ha reso noto, unitamente alla propria controllata Bialetti Store S.r.l., di aver siglato, con le principali banche finanziatrici, l'Accordo. Contestualmente Bialetti Industrie S.p.A. e il ceto bancario hanno sottoscritto un finanziamento a medio lungo termine per cassa di circa Euro 3,9 milioni, garantito da pegno su taluni marchi di proprietà della Società.

A fronte del mancato rispetto dei covenants finanziari per l'esercizio 2012 previsti dall'Accordo indicati nel paragrafo precedente, nel primo semestre 2013, il management del Gruppo Bialetti ha avviato la predisposizione di un nuovo piano industriale, per gli esercizi 2013-2017 e una nuova fase di negoziazione con il ceto bancario volta alla revisione degli accordi, che regolano attualmente i rapporti di natura finanziaria, al fine di (i) allineare la disciplina alle nuove esigenze finanziarie e industriali del Gruppo Bialetti e (ii) ottenere, nelle more delle negoziazioni - anche tenuto conto dell'attuale situazione di disallineamento rispetto ad alcune previsioni contrattuali oggi in vigore - il mantenimento dell'operatività sulle linee di credito a breve termine e la moratoria dei pagamenti relativi al rimborso del debito a medio lungo termine.

Nelle more delle negoziazioni, il 6 giugno 2013 gli istituti di credito finanziatori hanno sottoscritto un accordo di moratoria e standstill (il "Waiver") che prevedeva inter alia l'impegno degli Istituti Finanziatori nei

confronti di Bialetti Industrie e di Bialetti Store (le "Società"), fino alla prima tra (i) il 30 settembre 2013; e (ii) la data di eventuale sottoscrizione da parte delle Società e degli Istituti Finanziatori di nuovi accordi sulla base del Piano Industriale 2013-2017 e delle correlate misure di carattere finanziario (il "Nuovo Piano di Risanamento"), (la "Data di Scadenza") a:

1. non dichiarare e/o non richiedere e/o non far altrimenti valere la risoluzione e/o il recesso e/o la decadenza del beneficio del termine delle Società in riferimento all'Accordo;
2. mantenere, a non revocare e a consentire l'utilizzo delle Linee di credito a breve termine, secondo le modalità operative in vigore fra le parti e nei limiti dell'affidamento massimo concesso da ciascun singolo Istituto Finanziatore ai sensi dell'Accordo, il tutto ai termini e alle condizioni ivi previsti; e
3. accordare alle Società una moratoria dei pagamenti relativi alle rate in quota capitale maturate e non pagate e maturande fino alla Data di Scadenza con riferimento al debito a medio-lungo termine (ivi incluso il debito connesso alla nuova finanza concessa in forza dell'Accordo).

Le Società, successivamente, hanno più volte richiesto agli istituti finanziari la proroga della Data di Scadenza, attualmente fissata al 31 ottobre 2014, al fine di mantenere l'operatività finanziaria nelle more delle negoziazioni funzionali alla definizione degli accordi modificativi sopra citati ai sensi dell'art. 67 terzo comma, lettera d) della Legge Fallimentare. Al riguardo, si segnala che, in data 1 agosto 2014, l'esperto indipendente incaricato ha asseverato la relazione, prevista da tale norma, sulla ragionevolezza del Piano Industriale e Finanziario di Bialetti Industrie S.p.A. e di Bialetti Store S.r.l..

Proseguono con gli istituti finanziari i colloqui e le negoziazioni finalizzate ad addivenire alla sottoscrizione di un nuovo accordo modificativo dell'Accordo siglato il 19 gennaio 2012, necessario per allinearne talune previsioni, senza alterare i contenuti essenziali del medesimo. Le nuove intese si basano sul Nuovo Piano di Risanamento 2013-2017.

f) Stato di implementazione del Piano Industriale del Gruppo Bialetti con evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti.

In data 28 maggio 2013 il Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie spa ha approvato il Piano Industriale 2013-2017, successivamente aggiornato ed approvato da ultimo il 22 maggio 2014, il quale prevede la focalizzazione su alcuni driver di crescita quali il mondo del caffè, il segmento retail ed il mercato estero, facendo leva sul rafforzamento del modello di azienda di marca e su un processo di riorganizzazione, semplificazione e razionalizzazione delle strutture e delle attività, puntando al recupero di profittabilità e al riequilibrio patrimoniale e finanziario del Gruppo.

I risultati dei primi sei mesi del 2014 sono sostanzialmente in linea con gli obiettivi previsti dal Piano Industriale 2013-2017, che prevede per l'esercizio 2014 risultati economici migliori rispetto al 2013.

POSSESSO DI AZIONI PROPRIE E POSSESSO DI AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Bialetti Industrie S.p.A. detiene, al 30 giugno 2014, n° 164.559, azioni proprie pari allo 0,22 % del capitale sociale.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per quanto concerne le tematiche di carattere finanziario, proseguono con gli istituti finanziari i colloqui e le negoziazioni finalizzate ad addivenire alla sottoscrizione di un nuovo accordo modificativo dell'Accordo siglato il 19 gennaio 2012, necessario per allinearne talune previsioni, senza alterare i contenuti essenziali del medesimo. Le nuove intese si basano sul Nuovo Piano di Risanamento 2013-2017. Al riguardo si rappresenta che, in data 1 agosto 2014 l'esperto indipendente incaricato ha asseverato la relazione sulla ragionevolezza di tale piano (con riferimento a Bialetti Industrie S.p.A. e a Bialetti Store S.r.l.), ai sensi dell'art. 67 comma 3, lett d del R.D. n. 267/1942.

Nelle more dell'atteso perfezionamento del Nuovo Piano di Risanamento con la sottoscrizione degli accordi modificativi sopra citati (che il Consiglio di Amministrazione ritiene possa avvenire in tempi ragionevolmente brevi), pur tenuto conto che gli istituti di credito finanziatori stanno continuando a garantire il proprio supporto alla Società in forza del citato "Waiver", il Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie Spa evidenzia una rilevante incertezza che può far sorgere significativi dubbi sulla capacità del Gruppo Bialetti di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Tuttavia, allo stato attuale, gli Amministratori di Bialetti Industrie hanno maturato la ragionevole convinzione che, nella sostanza, il Nuovo Piano di Risanamento potrà trovare il consenso delle banche e conseguentemente che il ceto bancario continuerà a garantire alla Società ed al Gruppo Bialetti il proprio supporto, maturando la ragionevole aspettativa che il Gruppo Bialetti e la Società siano in grado di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale nel prevedibile futuro.

Pur in un contesto economico e di mercato che rimane complessivamente difficile, il Gruppo Bialetti sta quindi operando al fine di perseguire i propri obiettivi, rappresentati, in continuità con quanto previsto dai precedenti piani industriali, (i) dal recupero della marginalità, grazie ad una particolare attenzione sia sul fronte dei prezzi di vendita applicati alla clientela che su quello della riduzione e contenimento dei costi, grazie anche agli effetti economici e finanziari conseguenti alla stipula in data 29 maggio 2014 del contratto di solidarietà per tutti i dipendenti della società capogruppo (ii) dall'introduzione sul mercato di nuovi prodotti nelle aree di core business e (iii) dal miglioramento nella gestione del capitale circolante.

Coccaglio, 28 agosto 2014

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Francesco Ranzoni

GRUPPO BIALETTI INDUSTRIE

**BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE
ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2014**



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

<i>(migliaia di Euro)</i>		Al 30 giugno, 2014	Al 31 dicembre, 2013
ATTIVITÀ			
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali	6	21.917	20.602
Immobilizzazioni immateriali	7	14.188	14.029
Crediti per imposte differite attive	8	7.930	7.770
Crediti ed altre attività non correnti	9	2.660	2.599
Totale attivo non corrente		46.696	44.999
Attivo corrente			
Rimanenze	10	43.201	35.088
Crediti verso clienti	11	57.692	60.024
Crediti tributari	12	1.216	1.109
Crediti ed altre attività correnti	13	4.861	5.259
Disponibilità liquide	14	3.097	4.042
Totale attivo corrente		110.066	105.523
Attività disponibili per la vendita	4	2.734	2.632
TOTALE ATTIVITÀ		159.496	153.155
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Patrimonio netto			
Capitale sociale		5.453	5.453
Versamento soci c/futuro aumento di capitale sociale		9.083	9.083
Riserve		(1.556)	(1.835)
Risultati portati a nuovo		(12.826)	(11.399)
Patrimonio netto del gruppo		154	1.302
Patrimonio netto di terzi		31	47
Totale patrimonio netto	15	185	1.349
Passivo non corrente			
Debiti ed altre passività finanziarie	16	279	409
Benefici a dipendenti	17	2.453	2.441
Fondi rischi	18	177	167
Debiti per imposte differite passive	8	55	113
Debiti tributari	21	9.873	11.394
Altre passività	19	259	259
Totale passivo non corrente		13.096	14.782
Passivo corrente			
Debiti ed altre passività finanziarie	16	93.900	90.925
Debiti commerciali	20	37.054	34.163
Debiti tributari	21	6.805	6.560
Fondi rischi	18	884	908
Altre passività	22	7.571	4.468
Totale passivo corrente		146.215	137.023
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		159.496	153.155

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(migliaia di Euro)</i>		Periodi chiusi al 30 giugno	
		2014	2013
Ricavi	23	70.281	73.550
Altri proventi	24	1.121	848
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		9.107	12.097
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	25	(35.863)	(39.587)
Costi per servizi	26	(21.083)	(23.981)
Costi per il personale	27	(13.134)	(12.050)
Ammortamenti e svalutazioni	28	(2.833)	(2.751)
Altri costi operativi	29	(6.358)	(5.374)
Proventi e perdite su strumenti derivati	30	43	272
Risultato operativo		1.279	3.025
Proventi finanziari	31	69	22
Oneri finanziari	31	(2.151)	(3.527)
Utile/(Perdita) netto prima delle imposte		(803)	(480)
Imposte	32	(329)	95
Oneri e proventi da attività destinate alla vendita	4	(261)	(173)
Utile/(Perdita) netto		(1.393)	(558)
Attribuibile a:			
Gruppo		(1.380)	(537)
Terzi		(13)	(21)
<i>(Migliaia di Euro)</i>		Periodi chiusi al 30 giugno	
		2014	2013
Utile/(Perdita) netto attribuibile al Gruppo	33	(1.380)	(537)
Numero di azioni (*)		74.835.441	74.835.441
Utile/(perdita) netto per azione - Base e diluito		(0,018)	(0,0072)

(*) Numero medio di azioni in circolazione nel corso del primo semestre 2014 (al netto delle azioni proprie)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>(migliaia di Euro)</i>	Periodi chiusi al 30 giugno	
	2014	2013
Utile/(Perdita) netto	(1.393)	(558)
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a Conto Economico</i>		
Effetto IAS 19	14	(58)
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a Conto Economico</i>		
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	215	(549)
Totale Utile/(Perdita) Complessivo	(1.164)	(1.164)
Attribuibile a:		
Gruppo	(1.148)	(1.154)
Terzi	(16)	(11)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Periodi chiusi al 30 giugno	
	2014	2013
Risultato netto prima delle imposte	(803)	(480)
Ammortamenti e svalutazioni	2.834	2.751
Accantonamento a fondi svalutazione crediti	403	136
Accantonamento fondi per rischi	28	332
(Plusvalenze)/minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni materiali	(13)	4
Accantonamento a fondo svalutazione magazzino	263	-
Utilizzo fondo svalutazione magazzino	(34)	-
(Proventi)/Oneri su strumenti derivati non realizzati	(289)	(272)
Oneri finanziari netti	2.468	2.160
Accantonamento TFR e benefici a dipendenti	245	460
Variazione delle rimanenze	(8.341)	(11.979)
Variazione dei crediti verso clienti	1.901	5.946
Variazione dei crediti e delle altre attività correnti e non correnti	177	(109)
Variazione delle altre attività ed attività per imposte	(107)	(689)
Variazione dei debiti commerciali	2.891	(735)
Variazione dei debiti per imposte differite e per debiti tributari	(1.662)	570
Variazione delle altre passività	3.146	(520)
Variazione delle disponibilità liquide vincolate	172	97
Interessi pagati	(2.346)	(2.160)
Liquidazioni/anticipazioni ed altri movimenti del fondo TFR	(211)	(258)
Variazione per pagamenti dei fondi per rischi	(42)	(457)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dall'attività di esercizio	681	(5.205)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(3.182)	(1.972)
Dismissioni di immobilizzazioni materiali	15	128
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(737)	(722)
(Oneri)/Proventi da attività disponibili per la vendita	(261)	(173)
(Oneri)/Proventi su strumenti derivati realizzati	246	248
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento	(3.920)	(2.491)
Accensione di nuovi finanziamenti	79.078	80.636
Rimborsi di finanziamenti	(76.376)	(78.105)
Variazione riserve di conversione	(248)	323
Patrimonio netto di terzi	(3)	10
Riserve utili/perdite attuariali	14	(58)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dalla attività finanziaria	2.465	2.807
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo	(774)	(4.888)
Disponibilità liquide non vincolate a inizio periodo	3.623	7.621
Disponibilità liquide non vincolate a fine periodo	2.849	2.733

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>(migliaia di Euro)</i>							
	Capitale sociale	Versamento soci in c/futuro aumento di capitale sociale	Riserve	Risultati portati a nuovo	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale
Valore finale al 31 dicembre 2012 *	5.453	9.083	199	(10.589)	4.146	91	4.237
Totale utile/(perdite) complessivi	-	-	(617)	(537)	(1.153)	(11)	(1.164)
Valore finale al 30 giugno 2013	5.453	9.083	(418)	(11.125)	2.993	80	3.074
Valore finale al 31 dicembre 2013	5.453	9.083	(1.835)	(11.398)	1.302	47	1.349
Destinazione risultato 2013	-	-	47	(47)	-	-	-
Totale utile/(perdite) complessivi	-	-	232	(1.380)	(1.148)	(16)	(1.164)
Valore finale al 30 giugno 2014	5.453	9.083	(1.556)	(12.826)	154	31	185

* i valori indicati sono inclusivi della rideterminazione effettuata nel corso dell'esercizio 2013 in seguito all'applicazione del principio contabile IAS 19 Revised

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno, 2014	Parti Correlate	Al 31 dicembre, 2013	Parti Correlate
ATTIVITÀ				
Attivo non corrente				
Immobilizzazioni materiali	21.917		20.602	
Immobilizzazioni immateriali	14.188		14.029	
Crediti per imposte differite attive	7.930		7.770	
Crediti ed altre attività non correnti	2.660	292	2.599	444
Totale attivo non corrente	46.696	292	44.999	444
Attivo corrente				
Rimanenze	43.201		35.088	
Crediti verso clienti	57.692		60.024	
Crediti tributari	1.216		1.109	
Crediti ed altre attività correnti	4.861	144	5.259	144
Disponibilità liquide	3.097		4.042	
Totale attivo corrente	110.066	144	105.523	144
Attività disponibili per la vendita	2.734		2.632	
TOTALE ATTIVITÀ	159.496	436	153.155	588
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Patrimonio netto				
Capitale sociale	5.453		5.453	
Riserve	9.083		9.083	
Versamento soci c/futuro aumento di capitale sociale	(1.556)		(1.835)	
Risultati portati a nuovo	(12.826)		(11.399)	
Patrimonio netto del gruppo	154	-	1.302	-
Patrimonio netto di terzi	31	-	47	-
Totale patrimonio netto	184	-	1.349	-
Passivo non corrente				
Debiti ed altre passività finanziarie	279		409	
Benefici a dipendenti	2.453		2.441	
Fondi rischi	177		167	
Debiti per imposte differite passive	55		113	
Debiti tributari	9.873		11.394	
Altre passività	259		259	
Totale passivo non corrente	13.096	-	14.782	-
Passivo corrente				
Debiti ed altre passività finanziarie	93.900		90.925	
Debiti commerciali	37.054	3.260	34.163	1.946
Debiti tributari	6.805		6.560	
Fondi rischi	884		908	
Altre passività	7.571		4.468	3
Totale passivo corrente	146.215	3.260	137.024	1.949
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	159.495	3.260	153.155	1.949

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno		Al 30 giugno	
	2014	Parti correlate	2013	Parti correlate
Ricavi	70.281		73.550	
Altri proventi	1.121		848	
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	9.107		12.097	
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(35.863)		(39.587)	
Costi per servizi	(21.083)		(23.981)	
Costi per il personale	(13.134)	(376)	(12.050)	(376)
Ammortamenti	(2.833)		(2.751)	
Altri costi operativi	(6.358)	(1.335)	(5.374)	(1.305)
Proventi e perdite su strumenti derivati	43		272	
Risultato operativo	1.279		3.025	
Proventi finanziari	69		22	
Oneri finanziari	(2.151)		(3.527)	
Utile/(Perdita) netto prima delle imposte	(803)		(480)	
Imposte	(329)		95	
Oneri e proventi da attività destinate alla vendita	(261)		(173)	
Utile/(Perdita) netto	(1.393)		(558)	
Attribuibile a:				
Gruppo	(1.380)		(537)	
Terzi	(13)		(21)	

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

<i>(migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al 30 giugno 2014	di cui parti correlate	Periodo chiuso al 30 giugno 2013	di cui parti correlate
Risultato netto prima delle imposte	(803)		(480)	
Ammortamenti e svalutazioni	2.834		2.751	
Accantonamento a fondi svalutazione crediti	403		136	
Accantonamento fondi per rischi	28		332	
(Plusvalenze)/minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni materiali	(13)		4	
Accantonamento a fondo svalutazione magazzino	263		0	
Utilizzo fondo svalutazione magazzino	(34)		0	
(Proventi)/Oneri su strumenti derivati non realizzati	(289)		(272)	
Oneri finanziari netti	2.468		2.160	
Accantonamento TFR e benefici a dipendenti	245		460	
Variazione delle rimanenze	(8.341)		(11.979)	
Variazione dei crediti verso clienti	1.901		5.946	
Variazione dei crediti e delle altre attività correnti e non correnti	177	152	(109)	15
Variazione delle altre attività ed attività per imposte	(107)		(689)	
Variazione dei debiti commerciali	2.891	1.314	(735)	616
Variazione dei debiti per imposte differite e per debiti tributari	(1.662)		570	
Variazione delle altre passività	3.146	(3)	(520)	
Variazione delle disponibilità liquide vincolate	172		97	
Interessi pagati	(2.346)		(2.160)	
Liquidazioni/anticipazioni ed altri movimenti del fondo TFR	(211)		(258)	
Variazione per pagamenti dei fondi per rischi	(42)		(457)	
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dall'attività di esercizio	681		(5.205)	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(3.182)		(1.972)	
Dismissioni di immobilizzazioni materiali	15		128	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(737)		(722)	
(Oneri)/Proventi da attività disponibili per la vendita	(261)		(173)	
(Oneri)/Proventi su strumenti derivati	246		248	
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento	(3.920)		(2.491)	
Accensione di nuovi finanziamenti	79.078		80.636	
Rimborsi di finanziamenti	(76.376)		(78.105)	
Variazione riserve di conversione	(248)		323	
Patrimonio netto di terzi	(3)		10	
Riserve utili/perdite attuariali	14		(58)	
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dalla attività finanziaria	2.465		2.807	
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo	(774)		(4.888)	
Disponibilità liquide non vincolate a inizio periodo	3.623		7.621	
Disponibilità liquide non vincolate a fine periodo	2.849		2.733	

NOTE ESPLICATIVE

1. Informazioni generali

Il Gruppo Bialetti fa capo alla controllante Bialetti Industrie SpA (nel seguito definita anche "Capogruppo" o la "Società") società di diritto italiano iscritta nel Registro Imprese di Brescia al N°443939, con sede legale ed amministrativa a Coccaglio (BS) le cui azioni sono quotate nel Mercato telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Bialetti Industrie SpA è controllata da Bialetti Holding Srl. Il Gruppo è attivo nel mercato della produzione e commercializzazione di strumenti da cottura in alluminio, acciaio e ceramica, piccoli elettrodomestici, caffettiere, macchine e capsule per la preparazione del caffè espresso. La commercializzazione in Italia avviene sia attraverso il canale retail sia attraverso una rete di negozi di proprietà, mentre all'estero la rete commerciale è sviluppata principalmente tramite distributori.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è presentato in Euro e tutti i valori in esso menzionati sono presentati in Euro migliaia se non altrimenti indicato.

Le società incluse nell'area di consolidamento sono riportate al paragrafo 2.3 del presente documento.

2. Sintesi dei principi contabili adottati

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Bialetti si riferisce al periodo chiuso il 30 giugno 2014 ed è stato predisposto nel rispetto degli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Di seguito sono rappresentati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato riferito al 30 giugno 2014.

2.1 Valutazione sulla continuità aziendale

Come ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione, nel primo semestre del 2014 la Società ed il Gruppo Bialetti hanno continuato ad operare in un mercato che permane difficile.

Come noto, i risultati conseguiti nell'esercizio 2012 non avevano consentito al Gruppo Bialetti di rispettare al 31 dicembre 2012 i parametri finanziari (indebitamento finanziario netto/Ebitda e indebitamento finanziario netto /Patrimonio netto) previsti, a livello consolidato, dagli accordi sottoscritti da Bialetti Industrie S.p.A. e da Bialetti Store S.r.l. con il ceto bancario nel gennaio 2012 (l'"Accordo"). Pur in tale contesto, gli istituti finanziari firmatari dell'Accordo non si sono avvalsi della facoltà di richiedere la risoluzione dell'Accordo e la Società, sin dal primo semestre 2013 ha iniziato a dialogare con gli stessi, al fine di raggiungere, sulla base del nuovo Piano Industriale 2013-2017, nuove intese e conseguentemente sottoscrivere quelle modifiche all'Accordo necessarie per allineare talune previsioni alle esigenze finanziarie ed industriali del Gruppo Bialetti.

Nelle more delle negoziazioni, il 6 giugno 2013 gli istituti di credito finanziari hanno sottoscritto un accordo di moratoria e standstill (il "Waiver") che prevedeva inter alia l'impegno degli Istituti Finanziatori nei confronti di Bialetti Industrie e di Bialetti Store (le "Società"), fino alla prima tra (i) il 30 settembre 2013; e (ii) la data di eventuale sottoscrizione da parte delle Società e degli Istituti Finanziatori di nuovi accordi sulla base del Piano Industriale 2013-2017 e delle correlate misure di carattere finanziario (il "Nuovo Piano di Risanamento"), (la "Data di Scadenza") a:

1. non dichiarare e/o non richiedere e/o non far altrimenti valere la risoluzione e/o il recesso e/o la decadenza del beneficio del termine delle Società in riferimento all'Accordo;

2. mantenere, a non revocare e a consentire l'utilizzo delle Linee di credito a breve termine, secondo le modalità operative in vigore fra le parti e nei limiti dell'affidamento massimo concesso da ciascun singolo Istituto Finanziatore ai sensi dell'Accordo, il tutto ai termini e alle condizioni ivi previsti; e

3. accordare alle Società una moratoria dei pagamenti relativi alle rate in quota capitale maturate e non pagate e maturande fino alla Data di Scadenza con riferimento al debito a medio-lungo termine (ivi incluso il debito connesso alla nuova finanza concessa in forza dell'Accordo).

Le Società, successivamente, hanno più volte richiesto agli istituti finanziatori la proroga della Data di Scadenza, attualmente fissata al 31 ottobre 2014, al fine di mantenere l'operatività finanziaria nelle more delle negoziazioni funzionali alla definizione degli accordi modificativi sopra citati ai sensi dell'art. 67 terzo comma, lettera d) della Legge Fallimentare. Al riguardo, si segnala che, in data 1 agosto 2014, l'esperto indipendente incaricato ha asseverato la relazione, prevista da tale norma, sulla ragionevolezza del Piano Industriale e Finanziario di Bialetti Industrie S.p.A. e di Bialetti Store S.r.l..

Il socio Bialetti Holding S.r.l., rappresentato dall'amministratore Francesco Ranzoni che ricopre altresì la carica di Presidente e Amministratore Delegato della Società, con lettera pervenuta al Consiglio di Amministrazione in data 22 maggio 2014, ha nuovamente espresso e confermato a Bialetti Industrie Spa l'impegno a sottoscrivere una porzione del Nuovo Aumento di Capitale, pari a complessivi Euro 9.083.000,00, mediante corrispondente utilizzo della posta contabile denominata "Versamenti soci in conto futuro aumento di capitale" di pari importo, reiterando con ciò il medesimo impegno assunto nell'ambito dell'Aumento di Capitale. L'assemblea degli azionisti, tenutasi in data 27 giugno 2014, ha deliberato, *inter alia*, l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, per un periodo di cinque anni, della delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile ad aumentare il capitale sociale, in una o più volte ed in via scindibile, sino ad un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di euro 25 milioni anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi quarto e quinto del Codice Civile.

Come sopra rappresentato, le negoziazioni con gli istituti finanziatori sono tuttora in corso e pur tenuto conto che alla data del 28 agosto 2014 tutti gli istituti medesimi, firmatari dell'Accordo, stanno continuando a garantire il proprio supporto alla Società e al Gruppo, nelle more dell'atteso perfezionamento del nuovo Piano di Risanamento con la sottoscrizione degli accordi modificativi sopra citati (che il Consiglio di Amministrazione della Società ritiene possa avvenire in tempi ragionevolmente brevi), il Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie Spa evidenzia una rilevante incertezza che può far sorgere significativi dubbi sulla capacità del Gruppo Bialetti di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Tuttavia, allo stato attuale, gli Amministratori di Bialetti Industrie hanno maturato la ragionevole convinzione che, nella sostanza, il Nuovo Piano di Risanamento potrà trovare il consenso delle banche e conseguentemente che il ceto bancario continuerà a garantire alla Società ed al Gruppo Bialetti Industrie il proprio supporto, maturando la ragionevole aspettativa che il Gruppo Bialetti Industrie e la Società siano in grado di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale nel prevedibile futuro.

2.2 Base di preparazione

(a) Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 agosto 2014. In particolare nel presente documento è riportato il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato, comprensivo degli stati patrimoniali consolidati al 30 giugno 2014 e 31 dicembre 2013, dei conti economici consolidati per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 30 giugno 2013, dei conti economici complessivi consolidati per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 ed al 30 giugno 2013, dei rendiconti finanziari consolidati e del prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 ed al 30 giugno 2013 e delle relative note esplicative.

(b) Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della competenza economica.

(c) Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Bialetti è stato predisposto in conformità agli IFRS. In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

(d) Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli International Accounting Standards (**IAS**), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (**IFRIC**), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (**SIC**) adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati sino al 28 agosto 2014, data in cui il Consiglio di Amministrazione della Bialetti Industrie SpA ha approvato il presente bilancio consolidato ed autorizzato all'emissione del presente documento.

(e) In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per lo stato patrimoniale è stato adottato il criterio di distinzione "corrente/non corrente" in conformità al principio contabile IAS 1; per il conto economico lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura e per il rendiconto finanziario il metodo di rappresentazione indiretto.

(f) Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in Euro, moneta corrente utilizzata nelle economie in cui il Gruppo prevalentemente opera.

(g) Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

(h) Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto applicando il metodo del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rivelate al fair value come indicato nei criteri di valutazione.

(i) Nella redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, redatto in accordo dello IAS 34 "Bilanci Intermedi", sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, ad eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo "2.4.1 Principi rilevanti per il Gruppo nel primo semestre 2014". Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato non include tutte le informazioni e le note richieste nel bilancio consolidato annuale e, come tale, deve essere letto unitamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

(j) Si precisa infine che, con riferimento alla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono state riportate negli schemi di conto economico e stato patrimoniale apposite colonne con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate.

2.3 Criteri e metodologia di consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo include i bilanci di Bialetti Industrie S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Nella fattispecie il controllo è esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del Patrimonio Netto e del conto economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto ("*Purchase method*"). Il costo di acquisizione è

rappresentato dal valore corrente ("fair value") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibile. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento;

- gli utili e le perdite, con i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, salvo che per le perdite non realizzate che non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazione in società consolidate sono imputati a conto economico per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta.

Traduzione dei bilanci di società estere

I bilanci delle società controllate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano ("Valuta Funzionale"). I Bilanci Consolidati sono presentati in Euro, che è la valuta funzionale della Società e di presentazione dei bilanci.

Le regole per la traduzione dei bilanci delle società espressi in valuta estera diversa dell'Euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio del periodo/esercizio;
- le differenze cambio derivanti dalla conversione dei bilanci espressi in moneta estera vengono imputate al conto economico complessivo ed accumulate in una riserva di patrimonio netto;
- l'avviamento e gli aggiustamenti derivanti dal fair value correlati all'acquisizione di un'entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura del periodo.

Qualora la società estera operi in un'economia iperinflattiva, i costi e i ricavi sono convertiti al cambio in essere alla data di riferimento del bilancio; pertanto, tutte le voci del conto economico sono rideterminate, applicando la variazione del livello generale dei prezzi intervenuta dalla data alla quale i proventi e i costi furono registrati inizialmente nel bilancio. Inoltre, in tali casi i dati comparativi relativi al precedente periodo/esercizio, sono rideterminati applicando un indice generale dei prezzi in modo che il bilancio soggetto a comparazione sia presentato con riferimento all'unità di misura corrente alla chiusura del periodo/esercizio in corso. Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato nessuna delle società consolidate del Gruppo Bialetti presenta le caratteristiche di una società che operi in un'economia iperinflattiva.

I tassi di cambio applicati sono riportati di seguito:

Paese	Valuta	Al 30 Giugno 2014		Al 31 Dicembre 2013		Al 30 giugno 2013	
		Puntuale	Medio	Puntuale	Medio	Puntuale	Medio
Turchia	YTL	2,90	2,97	2,96	2,53	2,52	2,38
Romania	RON	4,38	4,46	4,47	4,42	4,46	4,39
India	INR	82,20	83,29	85,37	77,93	77,72	72,28

Area di consolidamento

Di seguito è riportato anche ai sensi dell'art.126 del regolamento Consob n° 11971/99 l'elenco delle società rientranti nell'area di consolidamento alle rispettive date di riferimento:

Al 30 giugno 2014				
Società	Sede Legale	Capitale sociale (*)	% di possesso	Partecipazione Diretta/Indiretta
Bialetti Industrie S.p.A.	Coccaglio (BS)	5.550.861	100%	Diretta
Cem Bialetti	Istanbul (Turchia)	YTL 31.013.330	99,9%	Diretta
SC Bialetti Stainless Steel Srl	Dumbravesti (Romania)	RON 15.052.060	100%	Diretta
Bialetti Girmi France Sarl	Parigi (Francia)	18.050	100%	Diretta
Bialetti Deutschland GmbH	Mannheim (Germania)	25.564	100%	Diretta
Bialetti Spain S.L.	Barcellona (Spagna)	3.200	100%	Diretta
Triveni Bialetti Industries Private Limited	Mumbai (India)	INR 702.179.690	93,8%	Diretta
Bialetti Store Srl	Coccaglio (BS)	100.000	100%	Diretta
Bialetti Houseware Wfoe	Ningbo (Cina)	RMB 2.541.660	100%	Diretta

() in Euro se non diversamente indicato*

Al 31 dicembre 2013				
Società	Sede Legale	Capitale sociale (*)	% di possesso	Partecipazione Diretta/Indiretta
Bialetti Industrie S.p.A.	Coccaglio (BS)	5.550.861	100%	Diretta
Cem Bialetti	Istanbul (Turchia)	YTL 31.013.330	99,9%	Diretta
SC Bialetti Stainless Steel Srl	Dumbravesti (Romania)	RON 15.052.060	100%	Diretta
Bialetti Girmi France Sarl	Parigi (Francia)	18.050	100%	Diretta
Bialetti Deutschland GmbH	Mannheim (Germania)	25.564	100%	Diretta
Bialetti Spain S.L.	Barcellona (Spagna)	3.200	100%	Diretta
Triveni Bialetti Industries Private Limited	Mumbai (India)	INR 702.179.690	93,8%	Diretta
Bialetti Store Srl	Coccaglio (BS)	100.000	100%	Diretta

() in Euro se non diversamente indicato*

Al 30 giugno 2013				
Società	Sede Legale	Capitale sociale (*)	% di possesso	Partecipazione Diretta/Indiretta
Bialetti Industrie S.p.A.	Coccaglio (BS)	5.550.861	100%	Diretta
Cem Bialetti	Istanbul (Turchia)	YTL 31.013.330	99,9%	Diretta
SC Bialetti Stainless Steel Srl	Dumbravesti (Romania)	RON 10.582.660	100%	Diretta
Bialetti Girmi France Sarl	Parigi (Francia)	18.050	100%	Diretta
Bialetti Deutschland GmbH	Mannheim (Germania)	25.564	100%	Diretta
Bialetti Spain S.L.	Barcellona (Spagna)	3.200	100%	Diretta
Triveni Bialetti Industries Private Limited	Mumbai (India)	INR 702.179.690	93,8%	Diretta
Bialetti Store Srl	Coccaglio (BS)	100.000	100%	Diretta

() in Euro se non diversamente indicato*

Nel corso del primo semestre 2014 è stata costituita la società di diritto cinese Bialetti Houseware Ningbo, interamente controllata da Bialetti Industrie Spa che è diventata operativa dal 1 luglio 2014 e sarà dedicata allo sviluppo della rete commerciale nel Far East ed alla gestione di tutti gli acquisti del Gruppo in Cina. In considerazione della non operatività della società controllata cinese al 30 giugno 2014, la stessa non è stata consolidata integralmente, non avendo impatto sulla rappresentazione economica e finanziaria del gruppo a tale data.

2.4 Principi contabili

2.4.1 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2014

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato che sostituisce il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, ridenominato Bilancio separato e disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto

di controllo, secondo una nuova definizione dello stesso, il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare (controllo di fatto, voti potenziali, società a destinazione specifica, ecc.). Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. Il Gruppo ha riesaminato i rapporti di controllo delle proprie partecipate al 1° gennaio 2014 senza rilevare alcun effetto dall'adozione del nuovo principio.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione che sostituisce lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto (joint-venture) nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. L'adozione del nuovo principio non ha comportato effetti significativi per il Gruppo.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, società collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione del nuovo principio non ha comportato effetti significativi per il Gruppo.

In data 29 maggio 2013, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie, al fine di chiarire l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul fair value al netto dei costi di vendita. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione del nuovo principio non ha comportato effetti significativi per il Gruppo.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione del nuovo principio non ha comportato effetti significativi per il Gruppo.

In data 27 giugno 2013, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori relativi allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione, intitolati "Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting". Le modifiche permettono di continuare l'hedge accounting nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica è inclusa anche nell'IFRS 9 – Strumenti finanziari. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione del nuovo principio non ha comportato effetti significativi per il Gruppo.

2.4.2 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea.

Alla data della presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari. Lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo

IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili e perdite complessive e non transiteranno più nel conto economico.

In data 20 maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 - Tributi, un'interpretazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali. L'IFRIC 21 fornisce chiarimenti su quando un'entità debba rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – Imposte sul reddito). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritto nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso. L'IFRIC 21 è efficace dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

In data 21 novembre 2013, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti minori allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti intitolati "Piani a benefici definiti: Contribuzioni dei dipendenti". Tali emendamenti riguardano la semplificazione del trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retrospettivo, per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014. È consentita l'adozione anticipata.

In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs - 2010-2012 Cycle e Annual Improvements to IFRSs - 2011-2013 Cycle). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: la definizione di condizioni di maturazione nell'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, l'informativa sulle stime e giudizi utilizzati nel raggruppamento dei segmenti operativi nell'IFRS 8 – Segmenti operativi, l'identificazione e l'informativa di una transazione con parte correlata che sorge quando una società di servizi fornisce il servizio di gestione dei dirigenti con responsabilità strategiche alla società che redige il bilancio nello IAS 24 – Informativa sulle parti correlate, l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, di tutti i tipi di accordi a controllo congiunto (così come definiti nell'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto), e alcuni chiarimenti sulle eccezioni all'applicazione dell'IFRS 13 – Misurazione del fair value.

In data 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto: Rilevazione dell'acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto, fornendo chiarimenti sulla rilevazione contabile delle acquisizioni di Partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono un business. Gli emendamenti sono applicabili in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio al o dopo al 1° gennaio 2016. È consentita l'applicazione anticipata.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quanto questi saranno omologati dall'Unione Europea.

3. Stime e assunzioni

La predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico, il conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni di patrimonio netto e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli riportati nel bilancio consolidato

semestrale abbreviato che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Se nel futuro tali stime e assunzioni, basate sulla miglior valutazione attualmente disponibile, dovessero differire dalle circostanze effettive, saranno modificate in modo conseguente nel periodo di variazione delle circostanze stesse.

In particolare, le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione e altri accantonamenti a fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Si segnala inoltre che, anche nel rispetto del principio dello IAS 36 "Riduzione di valore delle attività", taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi, quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Analogamente, le valutazioni attuariali necessarie per la determinazione dei fondi per benefici ai dipendenti sono normalmente elaborate in occasione della redazione del bilancio annuale.

4. Attività destinate alla cessione

In tale voce sono iscritti al minore tra il valore netto contabile e il "fair value", al netto dei costi di vendita, il ramo d'azienda relativo alla controllata Triveni Bialetti Industries (India) composto come di seguito riportato.

Tali elementi patrimoniali sono stati classificati come "attività disponibili per la vendita" a seguito della decisione del Gruppo Bialetti di cedere tale ramo d'azienda e della sottoscrizione nel mese di maggio 2011 di un "Memorandum of understanding" con TTK Prestige Limited avente ad oggetto la cessione del medesimo ramo d'azienda.

Tale cessione, benché subordinata a talune condizioni sospensive previste dal suddetto memorandum, si ritiene si realizzerà con elevata probabilità entro il breve termine.

Le principali componenti del ramo d'azienda destinato alla cessione sono le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30/6/2014
Immobilizzazioni materiali	2.487
Crediti ed altre attività non correnti	69
Rimanenze	178
Totale attività destinate alla vendita	2.734

I corrispondenti oneri e proventi associati alla suddetta attività destinata alla vendita sono composti come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30/6/2014
Altri proventi	976
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(22)
Costi per servizi	(429)
Costi per il personale	(66)
Altri costi operativi	(436)
Oneri finanziari	(284)
Perdite da attività destinate alla vendita	(261)

I flussi di cassa correlati a tali attività corrispondono a quanto evidenziato negli oneri e proventi, come da tabella qui sopra esposto.

5. Informativa di settore

I criteri applicati per identificare i settori d'attività attraverso i quali il Gruppo opera sono stati ispirati, tra l'altro, dalle modalità attraverso le quali il *management* gestisce il Gruppo e attribuisce le responsabilità gestionali. In particolare, l'attività del Gruppo è svolta attraverso due diversi settori "*Mondo Casa*" e "*Mondo Caffè*" che a partire dall'esercizio 2011 sono state opportunamente disaggregate e che hanno portato all'identificazione delle seguenti CGU. Tali CGU sono state confermate anche nel Piano Industriale "2013-2017" approvato in data 28 maggio 2013 e successivamente aggiornato e riapprovato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 maggio 2014.

Mondo casa

Cookware: , l'insieme di strumenti da cottura e degli accessori da cucina identificati dai marchi "**Aeternum by Bialetti**", "**Rondine**" e "**Cem**" (marchio leader sul mercato turco);

Girmi: marchio storico che caratterizza tutti i piccoli elettrodomestici per cottura di alimenti ed altre funzionalità di uso domestico.

Mondo Caffè Bialetti

L'inserimento del Gruppo Bialetti Industrie nel settore del mercato del caffè porzionato, nonché del caffè in polvere, ha modificato il significato attribuito all'intera gamma dei prodotti Bialetti correlati alla commercializzazione del "caffè": ogni prodotto è concepito in quanto strumentale alla vendita dello stesso, dalla tradizionale caffettiera alle macchine per il caffè espresso.

- **Moka e coffe maker:** l'insieme dei prodotti tradizionali offerti correlati alla preparazione del caffè, ossia caffettiere gas, caffettiere elettriche e relativi accessori;
- **Espresso:** macchine elettriche e capsule per il caffè espresso tramite caffè porzionato in capsule di plastica e caffè in polvere e macchine elettriche e capsule in alluminio per la preparazione del caffè espresso utilizzabili esclusivamente attraverso la capsula esclusiva.

Tutti i Prodotti legati a tale "mondo" sono identificati dal marchio "**Bialetti**".

La commercializzazione in Italia avviene sia attraverso il canale retail sia attraverso una rete di negozi di proprietà, mentre all'estero la rete commerciale è sviluppata principalmente tramite distributori.

La metodologia adottata per identificare le singole componenti di ricavo e di costo attribuibili a ciascun settore di attività si basa sull'individuazione di ciascuna componente di costo e ricavo direttamente attribuibile a ogni singolo settore e con particolare riferimento alle componenti di costo non direttamente

attribuibili applicando specifici *Key drivers* che fanno riferimento agli assorbimenti di risorse (personale, spazi occupati, ecc.) in funzione delle caratteristiche del costo oggetto dell'allocazione.

I prezzi di trasferimento tra i settori sono definiti alle stesse condizioni applicate alle altre transazioni fra società del Gruppo e generalmente sono determinati applicando un *mark-up* ai costi di produzione.

Nella tabella che segue viene presentata l'informativa per settore di attività per i periodi chiusi al 30 giugno 2014 e al 30 giugno 2013:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	semestre chiuso al 30 giugno 2014				Elisioni	Totale
	<i>Cookware</i>	<i>Girmi PED</i>	<i>Moka & Coffeemakers</i>	<i>Espresso</i>		
Ricavi al lordo delle elisioni infragruppo	34.461	3.990	31.450	14.511	(14.132)	70.281
Ricavi	30.965	3.429	23.802	12.085		70.281
Costo del venduto	(22.395)	(2.464)	(15.078)	(6.871)		(46.808)
Margine di contribuzione sui costi variabili	8.570	965	8.724	5.214	-	23.473
Costi fissi	(8.135)	(936)	(6.393)	(3.855)		(19.319)
Ebitda	435	29	2.331	1.359		4.154
Ammortamenti e svalutazioni	(1.032)	(123)	(1.091)	(587)		(2.833)
Ebit normalizzato	(597)	(94)	1.240	772		1.321
Costi straordinari	(37)	(4)	(29)	(14)		(84)
Derivati	14	3	19	8		44
Risultato operativo	(620)	(95)	1.230	766		1.279
Proventi/ Oneri finanziari						(2.082)
Risultato prima delle imposte						(803)
Imposte						(329)
Oneri da attività disponibili per la vendita						(261)
Utile/(perdita) attribuibile a terzi						13
Perdita netta di gruppo						(1.380)

<i>(in migliaia di Euro)</i>	semestre chiuso al 30 giugno 2013				Elisioni	Totale
	<i>Cookware</i>	<i>Girmi PED</i>	<i>Moka & Coffeemakers</i>	<i>Espresso</i>		
Ricavi al lordo delle elisioni infragruppo	42.890	5.220	29.262	11.937	(15.758)	73.550
Ricavi	34.880	4.969	23.276	10.425		73.550
Costo del venduto	(23.985)	(4.007)	(14.719)	(7.087)		(49.798)
Margine di contribuzione sui costi variabili	10.894	962	8.557	3.337		23.751
Costi fissi	(8.711)	(1.072)	(5.012)	(3.432)		(18.226)
Ebitda	2.183	(110)	3.546	(94)		5.525
Ammortamenti e svalutazioni	(1.375)	(156)	(711)	(508)		(2.750)
Ebit normalizzato	809	(266)	2.835	(602)		2.775
Costi straordinari	(10)	(1)	(7)	(3)		(22)
Derivati	96	26	110	41		272
Risultato operativo	896	(241)	2.938	(564)		3.025
Proventi/ Oneri finanziari						(3.505)
Risultato prima delle imposte						(480)
Imposte						95
Oneri da attività disponibili per la vendita						(173)
Utile/(perdita) attribuibile a terzi						(21)
Utile netto di gruppo						(537)

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

6. Immobilizzazioni materiali

La movimentazione della voce di bilancio "Immobilizzazioni materiali" nei semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 30 giugno 2013.

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2013	Investimenti	Cessioni	Riclassifiche	Differenze di conversione	Al 30 giugno 2014
Costo storico	1.937	-	-	211	(29)	2.120
Fondo ammortamento	(262)	(38)	-	-	(2)	(303)
Terreni e fabbricati	1.675	(38)	-	211	(31)	1.817
Costo storico	34.857	278	(21)	831	209	36.154
Svalutazioni	(5.312)	-	-	-	-	(5.312)
Fondo ammortamento	(17.500)	(963)	44	-	81	(18.337)
Impianti e macchinari	12.045	(684)	23	831	290	12.505
Costo storico	24.395	473	(4)	7	11	24.881
Svalutazioni	(122)	-	-	-	-	(122)
Fondo ammortamento	(21.946)	(580)	4	3	(9)	(22.528)
Attrezzature industriali e commerciali	2.327	(107)	(0)	10	2	2.231
Costo storico	10.652	1.007	(64)	42	5	11.641
Svalutazioni	(104)	(4)	-	-	-	(108)
Fondo ammortamento	(6.899)	(566)	39	(3)	(1)	(7.431)
Altri beni	3.648	436	(26)	38	4	4.102
Costo storico	908	1.423	-	(1.090)	23	1.264
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	908	1.423	-	(1.090)	23	1.264
Costo storico	72.748	3.182	(89)	0	219	76.061
Svalutazioni	(5.538)	(4)	-	-	-	(5.542)
Fondo ammortamento	(46.608)	(2.148)	87	-	69	(48.600)
Totale Immobilizzazioni materiali	20.602	1.030	(2)	0	288	21.917

(migliaia di Euro)

	Al 31 dicembre 2012	Investimenti	Cessioni	Riclassifiche	Differenze di conversione	Al 30 giugno 2013
Costo storico	1.706	22	-	83	(7)	1.805
Fondo ammortamento	(196)	(33)	-	-	1	(228)
Terreni e fabbricati	1.511	(11)	-	83	(6)	1.577
Costo storico	33.246	52	-	1.300	(230)	34.368
Svalutazioni	(5.312)	-	-	-	-	(5.312)
Fondo ammortamento	(15.434)	(980)	-	407	113	(15.894)
Impianti e macchinari	12.500	(928)	-	1.707	(117)	13.162
Costo storico	22.997	395	(16)	494	-	23.870
Svalutazioni	(117)	-	-	-	-	(117)
Fondo ammortamento	(20.492)	(506)	9	(368)	-	(21.357)
Attrezzature industriali e commerciali	2.388	(111)	(7)	126	-	2.396
Costo storico	9.924	554	(200)	(372)	(39)	9.867
Svalutazioni	(57)	(57)	-	-	-	(57)
Fondo ammortamento	(6.326)	(520)	157	198	31	(6.460)
Altri beni	3.598	(22)	(43)	(174)	(8)	3.350
Costo storico	1.924	949	(81)	(1.742)	(59)	990
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.924	949	(81)	(1.742)	(59)	990
Costo storico	69.797	1.972	(298)	(237)	(335)	70.900
Svalutazioni	(5.481)	(57)	-	-	-	(5.538)
Fondo ammortamento	(42.448)	(2.038)	166	237	144	(43.939)
Totale Immobilizzazioni materiali	21.868	(123)	(132)	(0)	(190)	21.423

Le immobilizzazioni materiali al 30 giugno 2014 non includono beni dati a garanzia a fronte dei finanziamenti ricevuti dalla Gruppo.

Le immobilizzazioni materiali includono beni in leasing finanziario (nelle categorie impianti e macchinari e terreni e fabbricati) per un valore netto pari a Euro 1.583 migliaia al 30 giugno 2014.

La data di scadenza dei contratti di leasing finanziario è fissata fra il 2014 e il 2021. Tali contratti includono opzioni di acquisto.

Terreni e Fabbricati

Non si rilevano incrementi significativi relativi alla voce Terreni e Fabbricati. L'importo residuo delle rate di leasing al 30 giugno 2014 è di Euro 309 migliaia ed il contratto scadrà nel 2021.

Impianti e macchinari, attrezzature, Immobilizzazioni materiali in corso

Gli incrementi si riferiscono principalmente al potenziamento degli impianti di produzione ed all'acquisto di nuovi stampi per lo sviluppo di nuovi prodotti. In particolare la voce "immobilizzazioni materiali in corso" include l'acquisto di un nuovo impianto di tostatura caffè per circa Euro 652 migliaia il cui collaudo ed entrata in produzione è prevista per il prossimo settembre.

Altri Beni

Gli incrementi si riferiscono principalmente all'ampliamento della rete dei negozi a marchio Bialetti che nei primi sei mesi dell'anno ha visto l'apertura di 9 nuovi punti vendita.

7. Immobilizzazioni immateriali

La movimentazione della voce di bilancio "Immobilizzazioni immateriali" nel primo semestre 2014 e nel primo semestre 2013 è riportata nella seguente tabella:

(migliaia di Euro)	Al 31 Dicembre 2013	Investimenti	Ammortamenti	Riclassifiche	Variazioni e diff. di conversione	Al 30 giugno 2014
Sviluppo prodotti	1	-	(1)	-	-	0
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	535	88	(130)	-	-	493
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.743	27	(280)	-	11	1.502
Avviamento	9.400	-	(4)	-	89	9.485
Altre	762	256	(268)	35	(1)	783
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.587	367	-	(35)	5	1.924
Totale Immobilizzazioni immateriali	14.029	738	(682)	(0)	104	14.188

(migliaia di Euro)	Al 31 Dicembre 2012	Investimenti	Ammortamenti	Riclassifiche	Variazioni e diff. di conversione	Al 30 giugno 2013
Sviluppo prodotti	439	-	(6)	(399)	(28)	6
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	592	38	(109)	-	-	521
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.709	132	(286)	106	(35)	1.626
Avviamento	10.450	-	5	-	(335)	10.120
Altre	710	98	(261)	662	7	1.216
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.356	455	-	(369)	(1)	1.441
Totale Immobilizzazioni immateriali	15.256	722	(657)	-	(392)	14.929

La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" include i costi di software e della registrazione o estensione territoriale di brevetti aziendali; gli incrementi registrati nel primo semestre 2014 sono principalmente legati a costi per deposito nuovi brevetti ed all'acquisto di nuovi software gestionali.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferiscono a:

- i) l'acquisizione del marchio Cem, avvenuta nel 2005 per Euro 1.399 migliaia (valore netto contabile al 30 giugno 2014 pari a Euro 348 migliaia);
- ii) l'acquisizione del marchio Aeternum avvenuta nel 2006 per Euro 1.000 migliaia (valore netto contabile al 30 giugno 2014 pari a Euro 150 migliaia);
- iii) l'acquisizione del marchio Girmi che è stato valorizzato per Euro 3.881 migliaia (valore netto contabile al 30 giugno 2014 pari a 194 migliaia).

La voce "Altre" include principalmente gli investimenti che il Gruppo ha sostenuto in relazione all'apertura di negozi specializzati monomarca (gestiti direttamente o in *franchising*), *shop-in-shop* e *corner*. Tali investimenti sono principalmente rappresentati dai Key money liquidati.

L'incremento della voce immobilizzazioni in corso si riferisce principalmente a:

- software per l'implementazione di un nuovo ERP di Gruppo (Euro 136 migliaia);
- costi sostenuti per l'apertura di punti vendita che verranno aperti nella seconda metà dell'anno (Euro 133 migliaia)

La tabella seguente dettaglia il valore iscritto a bilancio al 30 giugno 2014 per la voce "Avviamento":

	Cash Generating Unit	al 30 giugno 2014	al 31 dicembre 2013
Avviamento Aeternum	Cookware	1.052	1.052
Avviamento Bialetti	Cookware	919	919
Avviamento CEM	Cookware	3.803	3.714
Altre	Cookware	4	8
Totale Mondo Casa		5.778	5.693
Avviamento Bialetti	Moka e Coffemaker	2.335	2.335
Avviamento Bialetti	Espresso	1.372	1.372
Totale Mondo Caffè Bialetti		3.707	3.707
TOTALE COMPLESSIVO		9.485	9.400

L'avviamento Bialetti ha origine nel 2002 a seguito del conferimento a Bialetti Industrie Spa del ramo d'azienda relativo alla produzione e commercializzazione di strumenti da cottura e caffettiere.

Il valore dell'avviamento Bialetti corrisponde al relativo valore netto contabile al 1 gennaio 2004 (data di transizione agli IFRS da parte del Gruppo Bialetti) determinato in applicazione dei principi contabili applicati da Bialetti Industrie Spa precedentemente alla transazione agli IFRS.

L'avviamento Aeternum origina nel febbraio 2006, quando Bialetti Industrie Spa acquista il ramo d'azienda produttivo di Aeternum Spa relativo alla produzione di pentolame in acciaio. Il valore dell'avviamento venne determinato come differenza tra il fair value delle attività e passività acquisite ed il prezzo d'acquisto del ramo d'azienda produttivo.

Fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, il ramo d'azienda produttivo Aeternum è stato considerato parte integrante dell'attività di Bialetti Industrie Spa e pertanto accomunato alla medesima *cash generating unit* dell'avviamento "Bialetti".

L'avviamento CEM si origina nel marzo 2005 a seguito dell'acquisto del ramo d'azienda CEM Mutfak Esyalari Sanayi ve Ticaret AS (Turchia) società di produzione e commercializzazione di strumenti da cottura in alluminio. Il valore dell'avviamento venne determinato come differenza tra il fair value delle attività e passività acquisite ed il prezzo d'acquisto del ramo d'azienda.

Lo Ias 36 prevede che il valore dell'avviamento, in quanto a vita utile indefinita, non sia ammortizzato, ma soggetto ad una verifica del valore da effettuarsi almeno annualmente. Poiché l'avviamento non genera flussi di cassa indipendenti né può essere ceduto autonomamente, lo Ias 36 prevede una verifica del suo valore recuperabile in via residuale, determinando i flussi di cassa generati da un insieme di attività che individuano il complesso aziendale in cui appartiene.

La metodologia seguita dal Gruppo Bialetti nell'impairment test degli avviamenti è basata sull'attualizzazione dei flussi di cassa prospettici (Discounted Cash Flow) attesi da ciascuna *cash generating unit*.

Il Gruppo Bialetti, a partire dall'esercizio 2011, identifica le unità generatrici di cassa (cosiddette Cash Generating Unit), coerentemente con le modifiche organizzative e di reporting direzionale. Tali CGU sono state confermate anche nell'ultima versione del Piano Industriale 2013-2017 approvato in data 22 maggio 2014.

Gli amministratori sono confidenti nella sostanziale realizzabilità degli obiettivi fissati nel piano 2013-2017 sulla cui base è stato perfezionato il test di impairment degli avviamenti al 31 dicembre 2013.

Pertanto, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 non si è ritenuto di dover predisporre nuovi test di impairment, che sono invece opportunamente eseguiti in chiusura d'esercizio, così come previsto dallo IAS 36.

8. Crediti per imposte differite attive e debiti per imposte differite passive

Crediti per imposte differite attive

Tali crediti si riferiscono ad imposte calcolate sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il relativo valore fiscale. Di seguito è fornito il dettaglio e la movimentazione delle imposte differite attive per il primo semestre 2014 e 2013:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 1 gennaio 2014	Rilevazione	Utilizzi	Differenze di conversione	Al 30 giugno 2014	Breve termine	Lungo termine
Fondo svalutazione magazzino	230	79	-		309	309	-
Immobilizzazioni immateriali	594	57	-		651	24	627
Perdite fiscali pregresse	2.465	365	(308)	10	2.532	2.532	-
Fondo svalutazione crediti	1.814	27	-		1.841	-	1.841
Oneri Mobilità	1	-	(1)		-	-	-
Deducibilità interessi passivi	1.643	129	(100)		1.672	-	1.672
Altro	1.022	-	(98)		924	673	251
Imposte anticipate	7.770	656	(507)	10	7.930	3.538	4.391

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 1 gennaio 2013	Rilevazione	Utilizzi	Differenze di conversione	Al 30 giugno 2013	Breve termine	Lungo termine
Fondo svalutazione magazzino	135	-	-		135	135	-
Immobilizzazioni immateriali	505	57	(134)		428	-	428
Perdite fiscali pregresse	3.596	577	(394)	(32)	3.747	480	3.266
Fondo svalutazione crediti	1.582	15			1.597	1.597	-
Oneri Mobilità	1	-	-		1	1	-
Deducibilità interessi passivi	1.840	52	-		1.892	-	1.892
Altro	723	524	(206)		1.041	732	309
Imposte anticipate	8.380	1.226	(734)	(32)	8.839	2.945	5.894

Tra le società italiane del gruppo Bialetti (Bialetti Industrie spa e Bialetti Store Srl) e la controllante Bialetti Holding srl è in vigore un contratto di Consolidato fiscale, per il triennio 2013-2015.

L'art. 23, comma 9, del decreto legge 6 Luglio 2011, n° 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 Luglio 2011, n° 111 ha modificato la disciplina delle perdite di impresa, modificando i commi 1 e 2 dell'art.84 del TUIR. In breve con il suddetto provvedimento è stato eliminato il limite quinquennale di riporto in avanti delle perdite ed è stato stabilito che la perdita può essere computata in diminuzione del reddito imponibile di ciascun periodo successivo in misura non superiore all'80% dello stesso. Il nuovo regime si applica alle perdite realizzate a partire dal periodo d'imposta 2006.

L'iscrizione a bilancio delle imposte differite attive su perdite fiscali pregresse è basata sia sulle recenti modifiche normative sopra descritte, sia sull'aspettativa di adeguati redditi imponibili per le società del Gruppo Bialetti previsti nei prossimi esercizi. A tal proposito si informa che l'aumento del credito per imposte anticipate di Euro 365 migliaia è dovuto alla contabilizzazione del credito sulla perdita fiscale di Bialetti Store srl, mentre la riduzione del credito per imposte anticipate su perdite fiscali pregresse di Euro 0,3 milioni avvenuto nel corso del semestre è dovuto all'utilizzo per l'abbattimento del reddito imponibile di Bialetti Industrie Spa.

Debiti per imposte differite passive

Tale voce si riferisce ad imposte passive calcolate sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il relativo valore fiscale. Di seguito è fornito il dettaglio e la movimentazione delle imposte differite passive per il semestre 2014 e 2013:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 1 gennaio 2014	Rilevazione	Utilizzi	Al 30 giugno 2014	Breve termine	Lungo termine
Impianti e macchinari- ias 17	106	-	(67)	39	39	-
Benefici a dipendenti	-	6	-	6	-	6
Altro	7	-	3	11	7	3
Imposte differite	113	6	(64)	55	46	9

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 1 gennaio 2013	Rilevazione	Utilizzi	Al 30 giugno 2013	Breve termine	Lungo termine
Impianti e macchinari- ias 17	252	-	(27)	225	132	93
Benefici a dipendenti	7	-	(7)	-	-	-
Altro	6	-	(3)	3	3	-
Imposte differite	265	-	(37)	228	135	93

9. Crediti ed altre attività non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno, 2014	Al 31 dicembre, 2013
Partecipazioni in altre imprese	116	116
Depositi cauzionali	2.195	1.990
Crediti per consolidato fiscale	139	220
Altre	211	273
Totale crediti ed altre attività non correnti	2.660	2.599

I crediti per il consolidato fiscale sono maturati dal Gruppo Bialetti verso la controllante Bialetti Holding Srl.

Nella voce "Depositi Cauzionali" sono inclusi, tra l'altro, i depositi relativi a punti vendita di Bialetti Store Srl. L'incremento è diretta conseguenza dell'apertura di 9 nuovi punti vendita avvenuta nel corso dei primi sei mesi dell'anno.

Nella voce "altre" sono inclusi, tra l'altro, crediti con scadenza oltre l'esercizio nei confronti del Presidente del Consiglio di Amministrazione, ammontanti ad Euro 152 migliaia.

A tal proposito, si segnala che l'Accordo di Ristrutturazione sottoscritto con il ceto bancario il 19 gennaio 2012 prevede che "il 50% (cinquanta per cento) dei compensi deliberati a favore dell'Amministratore Delegato e del Presidente del Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie (che comunque non potranno essere superiori in aggregato ad annui Euro 750.000,00) e/o a chiunque rivesta la qualifica di parte correlata sia destinato a supporto del Piano di Risanamento nel caso in cui non sia rispettato anche uno solo dei Parametri Finanziari".

Con comunicazione del 14 maggio 2013 il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, Francesco Ranzoni, e il consigliere Roberto Ranzoni, hanno comunicato alla società l'impegno impegno a destinare, a decorrere dal gennaio 2014, rispettivamente le somme di euro 368.000,00 ed euro 7.500 a supporto del Piano di Risanamento.

Il Consiglio di Amministrazione della società del 21 febbraio 2014 ha accolto la proposta formulata da Francesco Ranzoni di restituire il predetto ammontare in 30 rate mensili, a decorrere dal gennaio 2014 e sino al giugno 2016, dell'ammontare di euro 12.000 relativamente alle prime 29 rate e di euro 20.000 relativamente alla ultima rata del giugno 2016.

Tali rate verranno rimborsate tramite decurtazione dal compenso mensile lordo liquidato dalla società a decorrere dal cedolino del mese di febbraio 2014 (relativamente alle prime due rate) e sino al cedolino relativo al mese di giugno 2016.

La voce "Crediti ed altre attività correnti" include la quota a breve termine del credito verso il Presidente del Consiglio d'Amministrazione per Euro 144 migliaia.

10. Rimanenze

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2014	Al 31 dicembre 2013
Prodotti finiti	29.025	21.930
Materie prime	5.089	4.633
Prodotti in corso di lavorazione	9.691	8.079
Acconti a fornitori	476	1.298
(Fondo obsolescenza)	(1.080)	(851)
Totale Rimanenze	43.201	35.088

Le giacenze di magazzino vedono un consistente incremento principalmente per effetto delle strategie di acquisto messe in atto nel semestre in corso. Sono comunque in essere azioni che ne comporteranno prevedibilmente una consistente riduzione entro fine esercizio.

A fronte delle rimanenze obsolete o a lento rigiro, il Gruppo stanziava regolarmente un apposito fondo determinato sulla base della loro possibilità di realizzo o utilizzo futuro.

Il fondo obsolescenza magazzino ha avuto la seguente movimentazione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>		
	Fondo obsolescenza magazzino	
	2014	2013
Valore inizio esercizio	(851)	(461)
Accantonamenti	(263)	(390)
Utilizzi	34	
Valore fine esercizio	(1.080)	(851)

11. Crediti verso clienti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2014	Al 31 dicembre 2013
Valore lordo	66.456	68.358
(Fondo svalutazione crediti)	(8.765)	(8.334)
Totale	57.692	60.024

Il fondo svalutazione crediti ha avuto la seguente movimentazione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Valore iniziale al 1 gennaio 2014	(8.334)
Accantonamenti	(403)
Differenze di conversione	(28)
Utilizzi	-
Valore finale al 30 giugno 2014	(8.765)

Il saldo dei crediti commerciali al lordo del fondo è diminuito di Euro 2.010 migliaia, sostanzialmente a causa della diminuzione di fatturato. L'importo dei crediti esposto in bilancio non è stato oggetto di attualizzazione, in quanto tutti i crediti sono esigibili a breve termine.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato di Euro 403 migliaia. Tale accantonamento è principalmente dovuto a clienti incorsi in procedure concorsuali a causa del contesto economico generale particolarmente difficile. Gli importi iscritti tra i crediti commerciali Italia non sono coperti da garanzie mentre è in essere una copertura assicurativa per i crediti commerciali estero.

12. Crediti tributari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2014	Al 31 dicembre 2013
Iva a credito	489	439
Irap	-	4
Altri	727	666
Totale Crediti tributari	1.216	1.109

La voce "Altri" include, tra l'altro, il credito per richiesta di rimborso IVA estera per Euro 75 migliaia ed il credito IRES a seguito di presentazione istanza di rimborso IRAP per Euro 209 migliaia da parte di Bialetti Industrie spa, ed il credito per imposte da parte della controllata Girmi France per euro 105 migliaia.

13. Crediti ed altre attività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2014	Al 31 dicembre 2013
Ratei e risconti	799	553
Acconti a fornitori	3.117	3.423
Caparre e anticipi a fornitori	-	30
Crediti verso factor	-	217
Crediti verso altri	944	1.037
Totale Crediti ed altre attività correnti	4.861	5.259

La voce "Acconti a fornitori" raccoglie prevalentemente costi sospesi per pubblicità, fatturata nel 2013, ma che verrà svolta nel secondo semestre del 2014.

Nella voce "Crediti verso altri" è compreso, tra l'altro, la quota a breve termine di Euro 144 migliaia relativa al credito verso il Presidente del Consiglio d'Amministrazione ed il credito di Euro 335 migliaia verso l'INPS per anticipazioni correlate alla procedura di Cassa Integrazione Straordinaria terminata nel mese di giugno in Bialetti Industrie Spa. La voce include inoltre il credito di Euro 277 migliaia vantato nei confronti di fornitore a titolo di indennità. A tal proposito si informa che ha seguito dell'accordo transattivo siglato in data 11 luglio 2014 il credito di Euro 277 migliaia è stato

- per Euro 27 migliaia stralciato;
- per Euro 100 migliaia incassato;
- per Euro 44 migliaia compensato con fatture a debito;
- per Euro 105 migliaia riconosciuto come scontistica straordinaria al 50% sulle future forniture che verranno effettuate fino al 31 luglio 2015.

14. Disponibilità liquide

La voce in oggetto rappresenta la momentanea disponibilità di cassa impiegata a condizioni in linea con i tassi di mercato ed è composta come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno, 2014	Al 31 dicembre, 2013
Depositi bancari e postali	2.995	3.841
Assegni	33	35
Denaro e valori	69	166
Totale Disponibilità liquide	3.097	4.042
<i>di cui:</i>		
<i>Disponibilità liquide non vincolate</i>	<i>2.851</i>	<i>3.624</i>
<i>Disponibilità liquide vincolate</i>	<i>246</i>	<i>418</i>

Le disponibilità liquide vincolate si riferiscono a taluni contratti derivati sottoscritti dal Gruppo che comportano l'obbligo di vincolare parte delle proprie disponibilità.

15. Patrimonio netto

Le variazioni subite dal Patrimonio netto nel corso del primo semestre 2014, oltre al risultato d'esercizio, sono da riferirsi agli effetti delle di differenze di conversione per le società del Gruppo che redigono il bilancio con una valuta funzionale differente dall'Euro e agli utili e perdite attuariali su benefici a dipendenti.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2014	Al 31 dicembre, 2013
<i>Numero di azioni</i>	<i>74.835.441</i>	<i>74.835.441</i>
Capitale sociale	5.453	5.453
Versamento soci in conto futuro aumento di capitale sociale	9.083	9.083
Riserve	(1.556)	(1.835)
Risultati portati a nuovo	(12.826)	(11.399)
Totale Patrimonio netto del gruppo	154	1.302
Patrimonio netto di terzi	31	47
Totale Patrimonio netto	185	1.349

I versamenti soci in conto futuro aumento di capitale sociale sono stati integralmente eseguiti dalla controllante Bialetti Holding srl.

Il numero di azioni in circolazione ad fine periodo è pari a 74.835.441 in linea con il 31 dicembre 2013.

Al 30 giugno 2014 Bialetti Industrie Spa detiene numero 164.559 azioni proprie. Nel corso del primo semestre 2014, Bialetti Industrie Spa non ha né acquistato ulteriori azioni proprie né eseguito alcuna vendita di quelle detenute ad inizio esercizio.

16. Debiti ed altre passività finanziarie

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2014			Al 31 dicembre 2013		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Finanziamenti da banche	12.092	78.354	90.445	10.570	76.487	87.057
Inferiore all'anno	12.092	78.354	90.445	10.570	76.487	87.057
1 - 2 anni	-	-	-	-	-	-
2 - 3 anni	-	-	-	-	-	-
3 - 4 anni	-	-	-	-	-	-
4 - 5 anni	-	-	-	-	-	-
Superiori a 5 anni	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti da società di leasing	-	419	419	-	611	611
Inferiore all'anno	-	139	139	-	203	203
1 - 2 anni	-	39	39	-	39	39
2 - 3 anni	-	38	38	-	37	37
3 - 4 anni	-	40	40	-	39	39
4 - 5 anni	-	42	42	-	41	41
Superiori a 5 anni	-	120	120	-	253	253
Finanziamenti da società di factoring	-	1.034	1.034	-	1.469	1.469
Inferiore all'anno	-	1.034	1.034	-	1.469	1.469
Altri debiti finanziari	-	2.281	2.281	-	2.196	2.196
Totale Debiti ed altre passività finanziarie	12.092	82.087	94.179	10.570	80.764	91.333
<i>di cui:</i>						
<i>non corrente</i>	-	279	279	-	409	409
<i>corrente</i>	12.092	81.808	93.900	10.570	80.355	90.925

Come già ricordato, il 19 gennaio 2012 Bialetti Industrie S.p.A., unitamente alla propria controllata Bialetti Store S.r.l, ha sottoscritto con le principali banche finanziatrici un accordo di risanamento dell'indebitamento, accordo stipulato ai sensi dell'art. 67 della Legge Fallimentare, finalizzato a supportare il Gruppo Bialetti nell'attuazione del piano industriale, economico e finanziario 2011-2015. Contestualmente Bialetti Industrie S.p.A. e il ceto bancario hanno sottoscritto un finanziamento a medio lungo termine per cassa di circa Euro 3,9 milioni, garantito da pegno su taluni marchi di proprietà della Società.

L'Accordo attuativo della Manovra – che contemplava clausole usuali per contratti di questo tipo – prevedeva quali pattuizioni principali:

- il riscadenziamento dei mutui chirografari in essere, pari a circa Euro 13 milioni, mediante la rimodulazione del relativo piano di ammortamento con un preammortamento fino al 31 marzo 2013, con regolare pagamento degli interessi sul capitale residuo;
- il consolidamento degli utilizzi a valere sulle anticipazioni connesse ai finanziamenti all'importazione ("Finimport") per Euro 3 milioni, sino al 31 dicembre 2012, data a decorrere dalla quale, previo rimborso dei predetti utilizzi, sarà consentito di riprendere l'ordinaria e piena operatività di tale parte della linea Finimport;
- l'impegno delle Banche Finanziatrici (i) a confermare le linee a breve termine di natura autoliquidante, le linee di cassa, le linee di factoring e le linee Finimport, sino al 31 dicembre 2015, nell'ammontare pari a circa Euro 79 milioni, con applicazione dei tassi previsti dalla Manovra;
- la trasformazione delle linee di natura autoliquidante e delle linee Finimport, pari a complessivi Euro 73,4 milioni (rappresentanti una parte delle linee di cui al punto precedente), in un unico affidamento utilizzabile in forma promiscua come linee di credito aventi le caratteristiche tecniche di linee autoliquidanti e/o di linee Finimport (la "Linea Promiscua"), con un sotto limite di utilizzo relativamente alla forma Finimport pari a Euro 28 milioni sino al 31 dicembre 2012 e pari a Euro 31 milioni a partire dall'1 gennaio 2013, subordinatamente all'avvenuto rimborso dell'importo oggetto di consolidamento di cui al secondo punto;
- la sottoscrizione del Finanziamento per Euro 3,9 milioni, garantito da pegno di primo grado sui marchi "Girmi" ed "Aeternum" di proprietà della società, da erogarsi in un'unica soluzione previa valida costituzione del pegno (il finanziamento è stato erogato nel mese di febbraio 2012). Il rimborso è previsto entro il 31 dicembre 2014, a partire dal 30 giugno 2013, ed è previsto il rimborso anticipato obbligatorio in presenza di excess cash flow rispetto ai flussi di cassa previsti nel Piano di Risanamento;

- la conversione da parte dell'azionista di maggioranza Bialetti Holding S.r.l. di crediti vantati nei confronti di Bialetti Industrie S.p.A. in versamento in conto futuro aumento di capitale, per un importo pari a circa Euro 1,1 milioni (la conversione è stata realizzata contestualmente alla sottoscrizione dell'Accordo Attuativo della Manovra);
- il rispetto di determinati covenants finanziari, legati ai livelli di rapporto tra (i) la Posizione finanziaria netta e il Patrimonio netto (a partire dal 2012) e (ii) la Posizione finanziaria netta e l'Ebitda, con riferimento ai dati risultanti dai bilanci consolidati annuali e semestrali del Gruppo Bialetti;
- l'impegno del consiglio di amministrazione di Bialetti Industrie S.p.A. a proporre all'assemblea degli azionisti, entro la data di approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, la nomina di un consigliere indipendente (tale impegno è stato regolarmente assolto dall'Assemblea dei Soci del 20 giugno 2012 che ha nominato quale nuovo consigliere indipendente Massimo Saracchi).

L'accordo di ristrutturazione stipulato ai sensi dell'art 67 LF in data 19 gennaio 2012 prevedeva l'impegno del Gruppo Bialetti a rispettare, con riferimento al bilancio consolidato del Gruppo Bialetti al 31 dicembre 2012 un rapporto Posizione Finanziaria Netta/Ebitda uguale o inferiore a 11,3 ed un rapporto tra Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto pari a 6.

In caso di mancato rispetto di tale covenants, le banche aderenti alla Manovra Finanziaria hanno la facoltà di dichiarare risolto l'accordo di Manovra Finanziaria con immediata decadenza dal beneficio del termine.

Sulla base dei valori espressi dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 i suddetti covenants non sono stati rispettati.

A causa del mancato rispetto dei covenants previsti dall'accordo siglato in data 19 gennaio 2012, conformemente a quanto prescritto dagli IFRS la quota dei finanziamenti con scadenza non corrente ricompresa negli accordi di ristrutturazione è stata classificata nello stato patrimoniale al 30 giugno 2014 ed al 31 dicembre 2013 tra i debiti finanziari correnti.

Come descritto nel precedente paragrafo "2.1 Valutazione sulla continuità aziendale" la Società e il Gruppo Bialetti hanno avviato una nuova fase di negoziazione con il ceto bancario volta alla revisione degli accordi con le banche finanziatrici.

Di seguito sono esposti gli impegni futuri derivanti dalla sottoscrizione con decorrenza 1 gennaio 2014 di contratti di locazione tra Bialetti Holding Srl, quale locatore, e Bialetti Industrie Spa, quale conduttore ad un corrispettivo di Euro 2,6 milioni annui.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2014
debito scaduto	3.259
Inferiore all'anno	2.640
1 - 2 anni	2.640
2 - 3 anni	2.640
3 - 4 anni	2.640
4 - 5 anni	1.320
Totale	15.139

Di seguito viene evidenziato lo schema della posizione finanziaria netta secondo quanto raccomandato da Consob (valori in migliaia di Euro).

		30 giugno 2014	31 Dicembre 2013
A	Cassa	3.097	4.042
B	Altre disponibilità liquide	-	-
C	Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D=A+B+C	Liquidità	3.097	4.042
E	Crediti finanziari correnti	-	-
E bis	Crediti finanziari lungo termine	-	-
F	Debiti bancari correnti	75.344	71.956
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	15.101	15.101
H	Altri debiti finanziari correnti	3.455	3.868
I	Totale debiti finanziari correnti	93.900	90.925
J=I-E-D	Indebitamento finanziario corrente netto	90.804	86.883
K	Debiti bancari non correnti	-	-
L	Obbligazioni emesse	-	-
M	Altri debiti non correnti	279	409
N=K+L+M	Indebitamento finanziario non corrente	279	409
O=J+N	Indebitamento finanziario netto	91.082	87.291

17. Benefici ai dipendenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2014	Al 31 dicembre 2013
Tattamento di fine rapporto	2.453	2.441
Totale Benefici ai dipendenti	2.453	2.441

Movimentazione Tattamento di fine rapporto

Valore finale 31 dicembre 2013	2.441
Costo per prestazioni di lavoro	245
(Utili)/perdite attuariali	(21)
Liquidazioni/anticipazioni	(211)
Valore finale 30 giugno 2014	2.453
Valore finale 31 dicembre 2012	2.438
Costo per prestazioni di lavoro	460
(Utili)/perdite attuariali	(80)
Liquidazioni/anticipazioni	(258)
Valore finale 30 giugno 2013	2.561

18. Fondi rischi

La composizione della voce dei fondi al 30 giugno 2014 è riportato nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2014	Al 31 dicembre 2013
Fondo garanzia prodotto	330	330
Fondo quiescenza	355	333
Altri Fondi Rischi	377	412
Fondi rischi	1.062	1.075

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2013	Accantonamenti	Utilizzi	Al 30 giugno 2014	Breve termine	Lungo termine
Fondo quiescenza	333	28	(7)	355	177	177
Fondo garanzia prodotto	330	-		330	330	-
Fondo Rischi cause Legali	362			362	362	-
Fondo Rischi diversi	50		(35)	15	15	-
Fondi rischi	1.075	28	(42)	1.062	884	177

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2012	Accantonamenti	Utilizzi	Al 30 giugno 2013	Breve termine	Lungo termine
Fondo quiescenza	321	29	(43)	307	154	154
Fondo garanzia prodotto	346	-	(16)	329	329	-
Fondo Rischi cause Legali	435	221	(362)	294	294	-
Fondo Rischi diversi	391	82	(36)	437	437	-
Fondi rischi	1.493	332	(457)	1.368	1.214	154

Il fondo quiescenza è stato costituito a fronte del rischio derivante dalla liquidazione di indennità in caso di cessazione del rapporto di agenzia. Tale fondo è stato calcolato sulla base delle norme di legge vigenti alla data di chiusura di bilancio e tiene conto delle aspettative di flussi finanziari futuri.

Il fondo garanzia prodotti è stanziato a fronte di costi da sostenere per la sostituzione di prodotti venduti.

L'accantonamento per rischi legali riguarda oneri futuri ritenuti probabili in relazione a situazioni di contenzioso in corso alla data del 30 giugno 2014.

19. Altre passività non correnti

Le altre passività si riferiscono totalmente al debito per canoni di leasing pagati dalla società Eurobrillant precedentemente al subentro da parte di Bialetti Industrie nel contratto di leasing relativo al fabbricato industriale stipulato dalla società Eurobrillant il 18 aprile 2006 con contestuale lettera di cessione e impegno al subentro da parte di Bialetti Industrie nel caso di inadempimento da parte di Eurobrillant stessa.

20. Debiti commerciali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2014	Al 31 dicembre 2013
Debiti verso fornitori	36.250	33.326
Debiti verso agenti	804	837
Totale Debiti commerciali	37.054	34.163

La voce Debiti verso agenti rappresenta la passività per competenze maturate e non ancora liquidate alla data del bilancio a favore degli agenti, secondo quanto previsto dagli accordi contrattuali e dalla normativa vigente.

L'importo dei debiti commerciali esposto in bilancio non è stato oggetto di attualizzazione in quanto il valore iscritto in bilancio esprime una ragionevole rappresentazione del fair value in considerazione del fatto che non vi sono debiti con scadenza oltre il breve termine.

21. Debiti tributari correnti e non correnti

La voce è composta come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2014	Al 31 dicembre 2013
Iva a debito	1.356	1.681
Ritenute Irpef ai dipendenti	835	894
Irap-Ires	507	189
Debito v/erario per scaduto IVA	13.239	14.760
Altri	740	429
Totale Debiti tributari	16.678	17.954
<i>di cui correnti</i>	<i>6.805</i>	<i>6.560</i>
<i>di cui non correnti</i>	<i>9.873</i>	<i>11.394</i>

I debiti v/erario per scaduto IVA si riferiscono al debito di Bialetti Industrie Spa nei confronti dell'Erario per lo scaduto Iva 2011 e 2012. A tal proposito si segnala che:

- in data 16 novembre 2012 è stato raggiunto tra Bialetti Industrie S.p.A. e l'Agenzia delle Entrate un accordo avente ad oggetto un importo pari a 7,94 milioni di euro, oltre a sanzioni ed interessi, relativo ad IVA scaduta nell'esercizio 2011 che, nell'ambito della vigente normativa applicabile, sarà versato in venti rate trimestrali la cui ultima rata scadrà nel mese di ottobre dell'anno 2017. Nel corso dei primi 6 mesi del 2014 la società ha versato due rate pari a euro 0,9 milioni (inclusivi di sanzioni ed interessi); il debito residuo alla data del 30 giugno 2014, ammonta a euro 6,3 milioni (inclusivo di sanzioni ed interessi);
- in data 19 dicembre 2013 è stato raggiunto tra Bialetti Industrie S.p.A. e l'Agenzia delle Entrate un accordo avente ad oggetto un importo pari ad Euro 6,6 milioni, oltre ad interessi e sanzioni, relativo ad IVA scaduta nell'esercizio 2012 che, nell'ambito delle vigente normativa, sarà versato, a decorrere dal 20 gennaio 2014, in venti rate trimestrali pari a euro 331 mila cadauna, oltre interessi e sanzioni. L'ultima rata scadrà il 31 ottobre 2018. Il debito complessivo al 30 giugno 2014 è pari ad Euro 6,86 milioni (inclusivo di sanzioni ed interessi).

22. Altre passività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2014	Al 31 dicembre 2013
Derivati	50	339
Debiti verso il personale	2.558	1.887
Debiti verso istituti previdenziali	1.163	869
Acconti	120	123
Ratei e risconti	3.022	63
Altre passività	658	1.186
Totale Altre passività correnti	7.571	4.468

La voce "debiti verso il personale" e "debiti verso istituti di previdenza" è rappresentata dalle competenze maturate e non liquidate alla data del 30 giugno 2014.

La voce "ratei e risconti" include il risconto passivo di Euro 2.568 migliaia calcolato sulla somma incassata in anticipo (lump sum) relativo ad un contratto di distribuzione ma di competenza degli esercizi 2014-2017 per l'utilizzo del marchio Bialetti nel Nord America.

La voce "Altre passività" è diminuita di Euro 529 migliaia, sostanzialmente a seguito del pagamento di quanto stabilito con sentenza emessa dal Tribunale di Milano in data 12 febbraio 2014 in relazione ad una violazione dell'uso di marchio e brevetto da parte di Bialetti Industrie Spa per un valore pari ad Euro 535 migliaia.

La tabella di seguito riporta un dettaglio delle attività e passività connesse agli strumenti derivati:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2014		Al 31 dicembre 2013	
	attivo	passivo	attivo	passivo
Strumenti finanziari su tassi di interesse			-	3
Strumenti finanziari su tassi di cambio		50		336
Totale	-	50	-	339

Il fair value dei derivati è determinato con tecniche di valutazione basate su variabili osservabili su mercati attivi (livello 2).

Il valore nozionale degli strumenti in essere al 30 giugno 2014 è riportato nella tabella seguente:

Strumento	al 30 giugno 2014	Al 31 dicembre 2013
Future Acquisto USD	25.000.000	22.000.000
Operazioni di copertura tassi indicizzati in Euro	0	325.000

NOTE AL CONTO ECONOMICO

23. Ricavi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 giugno		Incremento	Variazioni
	2014	2013	(decremento)	2014-2013
Mondo casa	34.394	39.850	(5.456)	(13,7%)
Cookware	30.965	34.881	(3.916)	(11,2%)
Girmi PED	3.429	4.969	(1.540)	(31,0%)
Mondo caffè	35.887	33.701	2.186	6,5%
Moka & Coffemaker	23.802	23.276	526	2,3%
Espresso	12.085	10.425	1.660	15,9%
Totale Ricavi	70.281	73.550	(3.269)	(4,4%)

Il Gruppo Bialetti chiude il primo semestre 2014 con ricavi pari a 70,2 milioni di Euro in diminuzione del 4,4% rispetto allo stesso periodo del 2013. Come detto in precedenza tale andamento è principalmente riconducibile ad un calo nel segmento cookware (-11,2%) e del segmento dei piccoli elettrodomestici (-31%) compensato solo parzialmente da una crescita del segmento "moka e coffeemakers (+2,3%) e del segmento "Espressocaffè d'Italia" (capsule e macchine espresso a sistema chiuso) +15,9%.

Per gli ulteriori commenti rispetto all'andamento del business si rimanda a quanto esposto dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione.

24. Altri proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno		Incremento	Variazioni
	2014	2013	(decremento)	2014-2013
Recupero spese trasporto	127	198	(71)	-36,0%
Plusvalenze alienazione cespiti	13	2	11	528,4%
Contributi ed incentivi	0	56	(56)	-99,7%
Royalties	497	531	(34)	-6,4%
Ricavi su vendite di Materie Prime e componenti pentolame e caffettiere	13		13	nd
Altri	471	62	409	659,6%
			-	
Totale Altri proventi	1.121	848	273	32,2%

Le royalties sono principalmente correlate al corrispettivo dovuto da un cliente statunitense per l'utilizzo del marchio Bialetti nel Nord America.

La voce "Altri" include ricavi e proventi di varia natura, tra cui rimborsi assicurativi per Euro 50 migliaia, addebiti a fornitori per penalità varie Euro 73 migliaia e rimborsi per anticipazioni per circa Euro 64 migliaia.

25. Costi per materie prime, materiali di consumo e merci

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno		(Incremento)	Variazioni
	2014	2013	decremento	2014-2013
Costi per acquisto metalli	(3.442)	(6.513)	3.071	-47,2%
Componenti e semilavorati per strumenti da cottura	(15.301)	(15.171)	(130)	0,9%
Componenti e semilavorati per caffettiere	(5.821)	(7.414)	1.593	-21,5%
Semilavorati per piccoli elettrodomestici	(9.342)	(9.155)	(187)	2,0%
Vernici	(1.080)	(1.868)	788	-42,2%
Variazione rimanenze	(301)	601	(902)	-150,1%
Acquisto prodotti no core e materiali di consumo	(109)		(109)	np
Acquisto caffè	(468)	(68)	(400)	588,4%
Totale Materie prime, materiali di consumo e merci	(35.863)	(39.587)	3.724	-9,4%

Il valore del costo del venduto, in termini assoluti, diminuisce di 3,7 milioni di Euro rispetto allo scorso esercizio. L'incidenza percentuale del costo del prodotto sul fatturato è risultata pari al 45% nel primo semestre 2014 rispetto a quella del 47,5% dello stesso periodo dello scorso anno. Tale variazione positiva è correlata principalmente alle operazioni focalizzate alla riduzione del capitale circolante ed all'ottimizzazione delle produzioni interne.

Per un commento più approfondito si rimanda a quanto esposto dagli Amministratori nella relazione sulla gestione.

26. Costi per servizi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(Euro migliaia)</i>	Al 30 giugno		(Incremento)	Variazioni
	2014	2013	decremento	2014-2013
Costi per trasporti e doganali su acquisti	(3.619)	(4.086)	467	-11,4%
Lavorazioni esterne per materie prime	(2.331)	(4.209)	1.878	-44,6%
Servizi direttamente imputabili ai prodotti	(5.949)	(8.295)	2.346	-28,3%
Costi per trasporti e doganali su vendite	(2.643)	(2.725)	82	-3,0%
Provvigioni	(1.025)	(1.185)	160	-13,5%
Costi di pubblicità	(735)	(255)	(480)	188,1%
Costi di promozione	(573)	(871)	298	-34,2%
Utenze	(1.355)	(1.192)	(163)	13,7%
Contributi contratti di vendita	(3.059)	(3.302)	243	-7,4%
Lavoro temporaneo	(63)	(85)	22	-25,4%
Costi per consulenze	(1.195)	(1.618)	423	-26,1%
Manutenzioni e riparazioni	(640)	(550)	(90)	16,3%
Assicurazioni	(226)	(217)	(9)	4,2%
Costi per partecipazione a fiere ed eventi	(314)	(292)	(22)	7,5%
Spese tutela brevetti	(23)	(44)	21	-48,2%
Spese bancarie e commisioni factoring	(446)	(362)	(84)	23,2%
Biglietteria/note spese	(349)	(222)	(127)	57,1%
Costi gestione outlet	(805)	(652)	(153)	23,5%
Altri servizi	(1.683)	(2.115)	432	-20,4%
Servizi vari	(15.134)	(15.686)	552	-3,5%
Totale Costi per servizi	(21.083)	(23.981)	2.898	-12,1%

La riduzione dei servizi direttamente imputabili ai prodotti è correlata alla contrazione dei volumi di vendita. Il totale della voce servizi vari è sostanzialmente invariata.

27. Costi per il personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno		(Incremento)	Variazioni
	2014	2013	decremento	2014-2013
Salari e stipendi	(9.056)	(8.892)	(164)	1,8%
Oneri sociali	(2.724)	(2.089)	(635)	30,4%
Compensi amministratori	(440)	(458)	18	-4,0%
Oneri per programmi a benefici definiti TFR	(568)	(523)	(45)	8,5%
Altri costi	(262)	(65)	(197)	303,6%
Oneri mobilità	(84)	(22)	(62)	281,8%
Totale Costi per il personale	(13.134)	(12.050)	(1.084)	9,0%

28. Ammortamenti e svalutazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno		(Incremento)	Variazioni
	2014	2013	decremento	2014-2013
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(682)	(656)	(26)	4,0%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(2.148)	(2.038)	(110)	5,4%
Svalutazioni	(4)	(57)	53	-92,2%
Totale	(2.833)	(2.751)	(82)	3,0%

La voce è rimasta stabile rispetto al primo semestre dell'anno scorso.

29. Altri costi operativi

La voce è composta come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno		(Incremento)	Variazioni
	2014	2013	decremento	2014-2013
Svalutazione e perdite su crediti	(403)	(366)	(37)	10,2%
Affitti	(4.830)	(3.978)	(852)	21,4%
Royalties	(192)	(261)	69	-26,4%
Imposte e tasse	(288)	(219)	(69)	31,6%
Minusvalenze da alienazione cespiti	(0)	(6)	6	-99,7%
Cancelleria	(46)		(46)	np
Oneri diversi di gestione	(599)	(544)	(55)	10,2%
Totale Altri costi operativi	(6.358)	(5.374)	(984)	18,3%

L'incremento degli altri costi operativi è dovuto principalmente ai costi per affitti correlati alle aperture di nuovi negozi monomarca.

30. Proventi e perdite su strumenti derivati

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno		(Incremento)	Variazioni
	2014	2013	decremento	2014-2013
(Perdite)/Proventi da strumenti finanziari su tassi di cambio	40	292	(252)	-86,3%
(Perdite)/Proventi da strumenti finanziari su tassi d'interesse	3	(20)	23	-115,1%
Proventi e perdite su strumenti derivati	43	272	(229)	-84,2%

31. Proventi ed oneri finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno		(Incremento)
	2014	2013	decremento
<i>Proventi finanziari</i>			
Altri proventi	69	22	47
Totale Proventi finanziari	69	22	47
<i>Oneri finanziari</i>			
Interessi bancari su indebitamento corrente	(1.760)	(1.495)	(265)
Interessi su finanziamenti	(158)		(158)
Interessi su factoring	(134)	(325)	191
Interessi passivi su leasing	(4)	(7)	3
Interessi passivi diversi	(479)	(355)	(124)
Totale Oneri finanziari	(2.536)	(2.182)	(354)
Utili/(perdite su cambi)	385	(1.345)	1.730
Totale Oneri/proventi finanziari	(2.083)	(3.505)	1.422

32. Imposte

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno		Incremento	Variazioni
	2014	2013	(decremento)	2014-2013
Imposte correnti	(541)	(408)	(133)	32,7%
Imposte differite	213	504	(291)	-57,8%
Totale Imposte	(329)	95	(424)	-446,1%

Le imposte sono determinate in relazione al reddito imponibile e in conformità alle disposizioni vigenti nei singoli Paesi. Le società italiane del Gruppo hanno aderito al Consolidato fiscale nazionale, previsto dagli articoli 117 e seguenti del TUIR - DPR 22 dicembre 1986 n. 917, in base all'offerta proposta dalla consolidante Bialetti Holding Srl che ha provveduto all'esercizio dell'opzione per tale regime. La durata dell'opzione è triennale, a partire dall'esercizio 2013, e costituisce un rinnovo della precedente opzione esercitata per il triennio d'imposta 2010-2012. I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato sono disciplinati da uno specifico Regolamento approvato e sottoscritto da tutte le società aderenti. Tale inclusione permette alle società di rilevare, per poi trasferire, le imposte correnti; in caso di imponibile fiscale positivo, le imposte correnti rilevano in contropartita un debito verso la controllante, in caso di imponibile negativo, viene effettuata una valutazione se cedere tali perdite fiscali alla consolidante. Il rapporto tra le parti, regolato da un contratto, prevede il riconoscimento totale dell'importo calcolato sulle perdite o sugli utili fiscali trasferiti ad aliquote IRES vigenti.

La tabella seguente mostra la riconciliazione tra imposta teorica ed imposta effettiva:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2014		Al 30 giugno 2013	
Utile/(Perdita) prime delle imposte	(803)		(480)	
Imposta teorica IRES	(221)	27,5%	132	27,5%
Differenze dovute a costi non deducibili ai fini IRES	112	(13,9%)	(175)	36,5%
Perdite fiscali per le quali sono state stanziaste imposte differite	364	(45,3%)	577	(120,2%)
Perdite fiscali per le quali non sono state stanziaste imposte differite	(126)	15,7%		0,0%
Altro	4	(0,5%)	(210)	43,8%
Imposta effettiva IRES	133	(16,6%)	324	(67,5%)
Imposta teorica IRAP	(31)	3,9%	19	3,9%
Differenze dovute a costi non deducibili ai fini IRAP (costi per il personale, oneri finanziari ed altre minori)	227	(28,3%)	(248)	51,7%
Imposta effettiva IRAP	196	(24,4%)	(229)	47,7%
Totale imposte	329	(40,9%)	95	(19,8%)

33. Utile/(perdite) netti per azione

Il risultato per azione è stata determinato rapportando il risultato netto d'esercizio al numero delle azioni della società Capogruppo, così come illustrato nella tabella che segue:

	Periodi chiusi al 30 giugno 2014	2013	Variazione Eur	Variazione %
Utile/(Perdita) netto attribuibile al Gruppo	(1.380)	(537)	(843)	157,0%
Numero di azioni (*)	74.835.441	74.835.441	0	0,0%
Utile/(perdita) netto per azione - Base e diluito	(0,018)	(0,0072)	(0,011)	157,0%

(*) Numero medio di azioni in circolazione (al netto delle azioni proprie)

L'Utile/perdita base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, escludendo le azioni proprie.

Non si rilevano differenze tra la perdita base e la perdita diluita in quanto non esistono categorie di azioni con effetto diluitivo.

34. Passività potenziali

Il Gruppo è soggetto a cause legali riguardanti diverse problematiche. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie.

Nel normale corso del business, il management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti. Il Gruppo accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

Sono pertanto in corso procedimenti legali e fiscali di varia natura che si sono originati nel tempo nel normale svolgimento dell'attività operativa del Gruppo. Il *management* della Società ritiene che nessuno di tali procedimenti possa dare origine a passività significative per le quali non esista già un accantonamento in bilancio.

Allo stato pende ricorso avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano (I grado di giudizio) presentato dalla Società con il quale è stato impegnato Avviso di Accertamento relativo al periodo d'imposta 2007, con il quale sono stati disconosciuti costi pari a Euro 10 milioni circa, sempre relativi a transazioni commerciali eseguite con società aventi sede in paesi esteri inseriti nella c.d. "black list". A seguito della presentazione del Ricorso, l'Agenzia delle Entrate, accogliendo specifica istanza motivata presentata dalla Società, ha sospeso l'esecuzione dell'Avviso di Accertamento impugnato. E' già stata presentata istanza di conciliazione e pendono allo stato trattative con l'Agenzia delle Entrate per la definizione bonaria del contenzioso.

La Società, supportata dai propri consulenti, non è in grado al momento di prevedere l'esito delle trattative e pertanto il bilancio al 30 giugno 2014 non include alcun specifico accantonamento.

Si rende noto inoltre che un fornitore di rilievo ha promosso un'azione legale nei confronti della controllata Cem Turchia per presunta violazione di marchio e brevetto. Al momento, sentiti i consulenti della controllata turca, non è possibile quantificare il rischio economico a carico del Gruppo. Pertanto non si è proceduto all'apposizione di alcuna passività.

35. Impegni

Al 30 giugno 2014 non risultano impegni di rilievo non riflessi nel Bilancio Consolidato del Gruppo. Si segnala un pegno sugli impianti della controllata Triveni Bialetti a garanzia di un mutuo il cui saldo al 30 giugno 2014

risultava pari ad Euro 2,3 milioni. Si segnalano inoltre pegni di primo grado su marchi Aeternum e Girmi per Euro 3,9 milioni.

36. Transazioni con le parti correlate

Il Gruppo è controllato direttamente da Bialetti Holding S.r.l. che detiene il 64,07% del capitale sociale di Bialetti Industrie S.p.A. a cui si aggiungono versamenti in conto futuro aumento di capitale sociale per complessivi Euro 9,083 milioni. Bialetti Holding S.r.l. è a sua volta controllata da Francesco Ranzoni, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Bialetti Industrie S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie Spa del 30 novembre 2010 ha approvato la Procedura in materia di operazioni con parti correlate ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni, previo parere favorevole di due amministratori indipendenti, investiti dal Consiglio di Amministrazione dei compiti di cui all'art. 4, comma 3, del citato Regolamento.

Il documento è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.bialettiindustrie.it sezione "Investor Relations/Corporate Governance".

La Procedura stabilisce, in conformità ai principi dettati dal Regolamento Consob OPC, i procedimenti e le regole volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate dalla Società direttamente o per il tramite di sue Società controllate italiane o estere.

Tra gli aspetti di maggior rilievo introdotti dalla procedura, si segnala:

- la classificazione delle operazioni di maggiore rilevanza, di valore esiguo e di minore rilevanza;
- le regole di trasparenza e comunicazione al mercato che diventano più stringenti in caso di operazioni di maggiore rilevanza;
- le regole procedurali che prevedono il coinvolgimento del Comitato per le Operazioni con parti correlate nella procedura di approvazione delle operazioni.

Il Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie Spa del 28 giugno 2013 ha istituito il Comitato per le operazioni con parti correlate costituito da un presidente (Ciro Timpani) e da due consiglieri (Elena Crespi e Andrea Gentilini).

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle Società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Di seguito sono forniti gli elenchi dei rapporti con le parti correlate per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2014 e 31 dicembre 2013.

(in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2014		Al 31 Dicembre 2013	
	Crediti ed altre attività	Debiti commerciali ed altre passività	Crediti ed altre attività	Debiti commerciali ed altre passività
Controllante - Bialetti Holding srl	139	3.260	220	1.949
Ranzoni Francesco e Ranzoni Roberto	296	-	368	-
Totale	435	3.260	588	1.949

(in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2014		Al 30 giugno 2013	
	Ricavi per beni e servizi	Costi per beni e servizi	Ricavi per beni e servizi	Costi per beni e servizi
Controllante - Bialetti Holding srl	-	1.335	-	1.305
Ranzoni Francesco e Ranzoni Roberto	-	376	-	376
Totale	-	1.711	-	1.681

Rapporti con la controllante

I rapporti in essere con la controllante sono i seguenti:

- Bialetti Industrie S.p.A. ha sottoscritto, in data 27 febbraio 2013, con Bialetti Holding S.r.l. un contratto di locazione ad uso commerciale di durata 6 anni (1 gennaio 2013 – 31 dicembre 2018) avente ad oggetto una porzione del fabbricato sito nel Comune di Coccaglio e il fabbricato sito nel Comune di Ornavasso. Tale contratto è stato sottoscritto in seguito alla scadenza dei precedenti contratti di locazione aventi scadenza 31 dicembre 2012.

Si segnala in merito che, in data 28 maggio 2013, Bialetti Industrie S.p.A. aveva formulato a Bialetti Holding S.r.l. una richiesta di sospensione dei pagamenti relativi ai rapporti di locazione in essere, sino al 30 settembre 2013. Tale richiesta si era resa necessaria nell'ambito dei lavori di predisposizione del nuovo piano industriale 2013-2017 e delle connesse negoziazioni con il ceto bancario creditore al fine di rivedere gli accordi attualmente in essere, tenuto conto che gli istituti di credito avevano concesso, sino alla suddetta data del 30 settembre 2013, un *Waiver* in relazione al rispetto di talune previsioni contenute negli accordi attualmente in essere. Nelle more delle negoziazioni in corso con il ceto bancario, Bialetti Industrie ha rinnovato a Bialetti Holding S.r.l., in data 17 giugno 2014, la richiesta di sospensione parziale dei pagamenti dei canoni di locazione, degli uffici e del comparto produttivo-logistico sino al 31 ottobre 2014;

- Tra le Società italiane del Gruppo e Bialetti Holding S.r.l. è stata rinnovata l'opzione di Consolidato Fiscale per il triennio 2013-2015.

Rapporti con Ranzoni Francesco e Ranzoni Roberto

Si segnala che l'Accordo di Ristrutturazione sottoscritto con il ceto bancario il 19 gennaio 2012 ("Accordo") prevede che *"il 50% (cinquanta per cento) dei compensi deliberati a favore dell'Amministratore Delegato e del Presidente del Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie (che comunque non potranno essere superiori in aggregato ad annui Euro 750.000,00) e/o a chiunque rivesta la qualifica di parte correlata sia destinato a supporto del Piano di Risanamento nel caso in cui non sia rispettato anche uno solo dei Parametri Finanziari"*.

Con comunicazione del 14 maggio 2013, tenuto conto dei risultati ottenuti dal Gruppo Bialetti nel corso del 2012, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, Francesco Ranzoni, e il consigliere Roberto Ranzoni, hanno comunicato alla società l'impegno a destinare, a decorrere dal gennaio 2014, parte dei compensi percepiti in qualità di amministratori nel 2012 rispettivamente per euro 368.000,00 ed euro 7.500,00 a supporto del Piano di Risanamento.

Nel mese di dicembre 2013 il consigliere Roberto Ranzoni ha restituito l'importo sopra menzionato e la società ha pertanto estinto il credito contabilizzato nei confronti del predetto amministratore.

Il Consiglio di Amministrazione della società del 21 febbraio 2014 ha accolto la proposta formulata da Francesco Ranzoni di restituire il predetto ammontare in 30 rate mensili, a decorrere dal gennaio 2014 e sino al giugno 2016, dell'ammontare di euro 12.000 relativamente alle prime 29 rate e di euro 20.000 relativamente alla ultima rata del giugno 2016.

Tali rate verranno rimborsate tramite decurtazione dal compenso mensile lordo liquidato dalla società a decorrere dal cedolino del mese di febbraio 2014 (relativamente alle prime due rate) e sino al cedolino relativo al mese di giugno 2016.

37. Piano di incentivazione e di stock option

Al 30 giugno 2014 non sono in essere piani di incentivazione azionaria a favore di amministratori e dipendenti del Gruppo.

38. Operazioni non ricorrenti atipiche e/o inusuali

Nel corso del primo semestre 2014 non sono avvenute operazioni di carattere non ricorrenti, atipiche e/o inusuali, fatto salvo quanto già rappresentato in riferimento alle attività finalizzate alla revisione dell'Accordo di ristrutturazione ex art 67 LF del gennaio 2012 per cui si rimanda al paragrafo "2.1 Valutazione sulla continuità aziendale"

39. Fatti di rilievo di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto concerne le tematiche di carattere finanziario, proseguono con gli istituti finanziatori i colloqui e le negoziazioni finalizzate ad addivenire alla sottoscrizione di un nuovo accordo modificativo dell'Accordo siglato il 19 gennaio 2012, necessario per allinearne talune previsioni, senza alterare i contenuti essenziali del medesimo. Le nuove intese si basano sul Nuovo Piano di Risanamento 2013-2017. Al riguardo si rappresenta che, in data 1 agosto 2014 l'esperto indipendente incaricato ha asseverato la relazione sulla ragionevolezza di tale piano (con riferimento a Bialetti Industrie S.p.A. e a Bialetti Store S.r.l.), ai sensi dell'art. 67 comma 3, lett d del R.D. n. 267/1942.

Nelle more dell'atteso perfezionamento del nuovo Piano di Risanamento con la sottoscrizione degli accordi modificativi sopra citati (che il Consiglio di Amministrazione ritiene possa avvenire in tempi ragionevolmente brevi), pur tenuto conto che gli istituti di credito finanziatori stanno continuando a garantire il proprio supporto alla Società in forza del citato "Waiver", il Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie Spa evidenzia una rilevante incertezza che può far sorgere significativi dubbi sulla capacità del Gruppo Bialetti di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Tuttavia, allo stato attuale, gli Amministratori di Bialetti Industrie hanno maturato la ragionevole convinzione che, nella sostanza, il Nuovo Piano di Risanamento potrà trovare il consenso delle banche e conseguentemente che il ceto bancario continuerà a garantire alla Società ed al Gruppo Bialetti il proprio supporto, maturando la ragionevole aspettativa che il Gruppo Bialetti e la Società siano in grado di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale nel prevedibile futuro.

Pur in un contesto economico e di mercato che rimane complessivamente difficile, il Gruppo Bialetti sta quindi operando al fine di perseguire i propri obiettivi, rappresentati, in continuità con quanto previsto dai precedenti piani industriali, (i) dal recupero della marginalità, grazie ad una particolare attenzione sia sul fronte dei prezzi di vendita applicati alla clientela che su quello della riduzione e contenimento dei costi, (ii) dall'introduzione sul mercato di nuovi prodotti nelle aree di core business e (iii) dal miglioramento nella gestione del capitale circolante.

Il presente documento, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del periodo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Coccaglio, 28 agosto 2014

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Francesco Ranzoni

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 81- TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Francesco Ranzoni in qualità di "Presidente ed Amministratore Delegato" e Maurizio Rossetti in qualità di "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari" della Bialetti Industrie Spa, attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art.154-bis commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:

- a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- b) l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del periodo 1 gennaio 2014-30 giugno 2014.

2. Si attesta, inoltre che:

2.1 il bilancio consolidato al 30 giugno 2014:

- a. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b. è redatto in conformità ai principi internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- c. a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti ⁽¹⁾.

Coccaglio, 28 agosto 2014

Il Presidente ed Amministratore Delegato

Francesco Ranzoni

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Maurizio Rossetti

(1) Ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 lettera e) del D. Lgs. 58/1998 (TUF)



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli azionisti della
Bialetti Industrie SpA

- 1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative specifiche della Bialetti Industrie SpA e controllate (Gruppo Bialetti Industrie) al 30 giugno 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli amministratori della Bialetti Industrie SpA. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n° 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 5 giugno 2014 e in data 29 agosto 2013.
- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Bialetti Industrie al 30 giugno 2014 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità, al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



- 4 A titolo di richiamo di informativa, segnaliamo quanto riportato nelle Note Esplicative al paragrafo "2.1 Valutazione sulla continuità aziendale" sia in merito alla rilevante incertezza che può far sorgere significativi dubbi sulla capacità del Gruppo Bialetti Industrie di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale che alle motivazioni in base alle quali gli Amministratori hanno ritenuto che sussistano le condizioni per continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Brescia, 29 agosto 2014

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'AM', is written over a horizontal line.

Alessandro Mazzetti
(Revisore legale)